

## COMUNE DI SCANDICCI

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2023

#### VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventitre il giorno trenta del mese di novembre alle ore 16:01 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

**PRESENTI** i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Pacini Giacomo
- Brunetti Elda
- Pacinotti Stefano
- Lazzeri Loretta
- Capano Ilaria
- Vignoli Tiziana
- Francioli Tommaso
- Morandi Claudia
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Forlucci Cecilia
- Pecorini Ilaria
- Babazzi Alessio
- Baldini Luigi
- Braccini Christian
- Salvadori Alessandro
- Carti Luca
- Tallarico Bruno Francesco

**ASSENTI** i Sigg.ri:

- Porfido Alberico
- Vari Alessio
- Giulivo Dario
- Batistini Leonardo
- Meriggi Enrico
- Bencini Valerio

Presenti n. 19 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: T. Vignoli, I. Capano e C. Braccini.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, A. Franceschi, B. Lombardini, C. Sereni.

## Comunicazioni istituzionali

**La Presidente L. Lazzeri:** “Buonasera a tutti. Abbiamo delle comunicazioni: la prima è del Sindaco al quale do la parola. Prego.”

**Il Sindaco S. Fallani:** “Buongiorno, ben arrivati. Era troppo alto forse. Provo a stare distante. Provo ad andare in sala Giunta a parlare. Allora se non da fastidio continuerei [voci fuori microfono] no, direi che il volume del microfono sia generale. Bene, penso vada meglio. Oggi è il 30 novembre: ricorre l'anniversario della festa della Toscana. Il 30 novembre 1786 il Granduca Pietro Leopoldo con atto unilaterale deliberativo, per primo Stato al mondo ha eliminato dal codice penale la pena di morte. Oggi come Consiglio, come Comune di Scandicci, abbiamo partecipato con il nostro Gonfalone, quindi nelle forme istituzionali al massimo livello alla seduta solenne del Consiglio Regionale che ovviamente a ribadire il valore universale della vita, anche nelle forme più difficili, quelle legate alla tutela in qualsiasi condizione esse si possono manifestare. La Toscana è terra quindi di questo diritto rivoluzionario, umanitario e a cui la Regione Toscana con il Presidente della Giunta e il Presidente del Consiglio hanno voluto poi declinare sui valori della cura degli interessi e del prendersi cura dell'altro sulla base anche del motto di Don Milani *I care* di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita, abbiamo anche ricordato nel Consiglio Comunale e nel corso del percorso che ci ha portato al quarantennale della festa istitutiva nostro Santo Patrono, credo sia l'elemento centrale importante, insomma, decisivo, da non perdere mai di vista, né mai dare per scontato nella nostra società e nel nostro vivere e nei nostri fondamenti della convivenza civile. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Signor Sindaco. La seconda comunicazione è quella della Presidente del Consiglio. In questa occasione volevo ricordare Giancarlo Venturi che è scomparso due settimane fa. Diplomato all'istituto tecnico industriale Leonardo da Vinci di Firenze, ha sempre lavorato, anche quando svolgeva attività politica come tecnico specializzato alla Pignone, il quale curò anche una pubblicazione storica, per immagini. Si è sempre impegnato sia nelle istituzioni democratiche di Scandicci, dal '70 al '75 eletto in Consiglio Comunale per Partito Comunista; Assessore ai servizi di sicurezza sociale nella seconda Giunta del Sindaco Orazio Barbieri. Dal '75 all'80 è stato eletto in Consiglio Comunale sempre per il Partito Comunista; dal 1990 al '95 eletto in Consiglio Comunale per il PDS. Dal '95 al '99 eletto in Consiglio Comunale per il PDS e svolge la funzione di Capogruppo. Nell'associazionismo: segretario attivisti di Legambiente; è sempre stato un punto di riferimento per gli ecologisti del Comune, spesso lo si vedeva girare per Scandicci sulla sua bicicletta verde. Iscritto e impegnato all'ANPI di Scandicci, teneva una rubrica fissa sul mensile “Informa Scandicci”, che veniva distribuito alle famiglie dal Comune, con il quale esprimeva sempre le

sue opinioni. Giancarlo Venturi ha sempre avuto una passione che è stata importantissima e non solo per il Comune di Scandicci. Giancarlo ha fotografato, filmato eventi, poi diventati storici, manifestazioni, iniziative svoltesi in particolare, ma non solo. Questo ha poi costituito un immenso archivio video fotografico che custodisce filmati e immagini della nostra comunità e che speriamo possa essere preservato e non disperso. Il 10 dicembre gli amici lo saluteranno, faranno un ricordo presso l'Acciaio la mattina della domenica alle 10. Quindi chi volesse partecipare, è questo. Grazie. Do ora la parola per un'altra comunicazione alla Consigliera Brunetti, prego Consigliera.”

**La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]:** “Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Buonasera Sindaco, Presidente. Vorrei cogliere l'occasione di quanto è successo a margine della manifestazione si è svolta sabato scorso a Roma. Se avete saputo, durante la manifestazione che è stata organizzata contro la violenza sulle donne a seguito del femminicidio di Giulia Cecchettin, è stata lanciata una molotov dentro la sede dell'Associazione Pro famiglia e vita. Bene, io colgo questa occasione per esprimere da parte mia e del mio Gruppo l'inaccettabilità e la condanna di qualunque tipo di aggressione violenta che sia verso una sede di un sindacato, di un partito, di un'associazione, di un esercizio commerciale, di qualsiasi luogo e persona, tanto più se accade proprio durante una manifestazione che vuole dire proprio no alla violenza, agita in questo caso contro una donna. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera Brunetti. Do ora la parola al Consigliere Carti per la prima comunicazione, prego. Ha due comunicazioni il Consigliere Carti. Prego.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:**

“Sì, buonasera a tutti. L'argomento è lo stesso che ha trattato ora la Consigliera. Purtroppo è avvenuto questo questo fatto deplorabile, questo attacco contro la sede di questa Associazione Pro famiglia e vita e, diciamo, sì, a volte non basta dire che è inaccettabile, ecco, perché non è la prima volta: ci sono stati anche altri attacchi a questa Associazione. Bisogna che la sinistra prenda le distanze, a mio avviso, come ha fatto stasera, ma le prenda in ogni circostanza di quando ci sono avvenimenti che minano lo stato democratico, perché questo è un avvenimento gravissimo, di una gravità inaudita, perché qui praticamente si tratta di andare ad attaccare persone che la pensano in un modo diverso, ma che non avevano fatto azioni violente. Non mi risulta che l'Associazione Pro famiglia e vita abbia fatto azione violenta e quindi c'è l'esortazione alla sinistra, se mi permettete, poi dice “noi si farà come ci pare”, però è proprio questo: prendere le distanze da questi estremismi che, guardate, non fanno bene da nessuna parte, né alla destra né alla sinistra, quando ci sono gli estremisti. Bisogna confrontarsi, confrontare le

idee in modo civile, chiaro e democratico. Grazie. Questa è la prima. Vado avanti con la seconda. Ho una comunicazione per quanto riguarda il rally di Scandicci. Ho visto c'è stato questo rally e a mio avviso, siccome il mio è un appello che faccio anche alla Presidente del Consiglio e anche alla Presidente della Commissione, in quanto, cioè, questo rally, indipendentemente dal fatto che poi ci sono state delle rimostranze, c'è arrivato anche questa... una documentazione scritta, delle email eccetera, però io dico, facciamo tante Commissioni, a volte scusate un po' meno importanti, che hanno un rilievo minore, non si poteva fare una Commissione anche su questo argomento, Signor Sindaco? Cioè, magari una Commissione dove si discuteva anche se c'erano delle rimostranze sul territorio, farle venire in Commissione, confrontarsi, parlarne. Invece noi abbiamo appreso, cioè, che è stata una decisione, diciamo, della Giunta punto e basta. Ecco quindi dalla Commissione non c'è passata. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Carti. Do la parola adesso al Consigliere Baldini che anche lui ha due comunicazioni, prego.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Io volevo ricordare il 9 novembre del 1989, la caduta del muro di Berlino. È il primo Consiglio dopo tale data, quindi ne approfitto in questo senso. Il 13 agosto 61 ci fu la chiusura ermetica della Germania dell'est con il completamento di un muro che praticamente ne impediva il transito verso altri Paesi, praticamente era una prigione la Germania dell'est. Furono costretti a fare questo muro questa diciamo chiusura ermetica, perché dal 1949 al 1961 ben 5 milioni di tedeschi dell'est erano passati all'ovest e voi capite che non era una cosa semplice per un paese dittatoriale, però nonostante questo diciamo 5000 tedeschi dell'est riuscirono ugualmente in modo memorabile a oltrepassare il confine. Ci fu l'acrobata Horst Klein che si tenne in equilibrio su un filo della corrente elettrica a 18 m di altezza [parole non comprensibili] costruire un pallone aerostatico con vecchie coperte per oltrepassare il muro con le proprie famiglie e i propri figli; una dozzina di persone riuscirono a scavare dei tunnel, oppure semplicemente altri si nascondevano nei bagagli di chi aveva il permesso per andare all'ovest. Certo che da quel momento avevano l'ordine di sparare a chi cercava di oltrepassare il confine ma molti di loro buttavano il fucile diciamo oltre il reticolato e praticamente come dire qualcuno, purtroppo non ci riuscì, oltrepassavano in qualche modo, il muro; 5000 vennero arrestati; 250 persero la vita. Le cose poi, il contesto storico si evolve sempre, forse grazie anche a un grande Presidente americano, Ronald Reagan e un grande Papa Giovanni Paolo II, per non parlare di Lech Walesa, un grande sindacalista, devo dire anche una persona illuminata come Gorbaciov ha fatto del suo per superare questo periodo di cosiddetta Guerra Fredda, tant'è che il 9 di novembre '89 praticamente il Governo della DDR fece un annuncio improvviso, si poteva viaggiare liberamente verso la Germania ovest, quindi la

caduta del muro quindi di fatto venne accolta festosamente dagli abitanti di Berlino che si riversano per le strade della città in quello che probabilmente fu uno dei festeggiamenti spontanei in città più grandi della storia. Poco meno di 3 anni dopo, il 3 ottobre del '90 la Germania venne definitivamente unificata. Ora questa non è solo una pagina di libertà, è anche una importante pagina storica perché la caduta del muro di Berlino, [malfunzionamento audioregistrazione] comunisti, che cosa ha cambiato: praticamente la fisionomia dell'Europa. Già l'unificazione della Germania, diciamo è un fatto importantissimo, ma anche una serie di paesi soggiogati dal giogo comunista, Polonia, Lituania, Lettonia, Slovacchia e compagnia bella, a questo punto hanno potuto riprendere il loro cammino nell'alveo storico culturale dell'Europa, dell'Europa occidentale. Quindi questa diciamo così data è miliare in ogni caso, a me sta particolarmente a cuore perché è una data anche di libertà, ma è una data miliare per chiunque voglia come dire mettere a fuoco la storia dell'Europa. Grazie. La seconda comunicazione che volevo fare, molto più leggera, molto più diciamo simpatica, se si può dire, è che ormai con la televisione eccetera abbiamo visto che il tennis è diventato uno sport popolare, almeno mediaticamente parlando: prima Sinner che ha vinto, che ha avuto grandi partite, grandi vittorie di alto livello, a Roma, eccetera, fino a coronare, diciamo questa conquista della Coppa Davis da parte dell'Italia dopo 47 anni. Quante volte come dire ci si “gasa” tra virgolette per il calcio e si vince il Mondiale l'Italia eccetera. Questa volta la Coppa Davis, si può dire si può assimilare, è una competizione mondiale, si può assimilare a un campionato mondiale. L'Italia dopo 47 anni l'ha vinta, quindi siamo stati come dire eruditi, bombardati, coccolati da tutte queste immagini, diciamo del tennis che entrava nelle nostre case da questi fenomeni, non solo Sinner, diciamo che portavo in alto l'onore sportivo dell'Italia. Ora però io vorrei fare anche una piccola nota polemica, ma un po' di... forse non l'ha vinta solo l'Italia questa Coppa Davis un po' forse l'ha vinta anche il Principato di Monaco. Perché quasi tutti della squadra tennistica italiana, a parte Sonego hanno la residenza fiscale a Montecarlo. Quindi diciamo che è la vittoria dell'Italia con questa piccola appendice, grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Tanto per essere sempre della fila che le tasse le pagano sempre i soliti. Bene, do la parola al Consigliere Pacinotti per una comunicazione.”

**Il Consigliere S. Pacinotti [Gruppo Italia Viva – RenewEurope]:** “Grazie Presidente. Buonasera colleghi, allora questa comunicazione nasce dal fatto che volevamo presentare una domanda di attualità questa mattina, però purtroppo erano terminati, erano già scaduti i termini e quindi non c'è stata la possibilità di presentarla, magari ecco questo ci invita, secondo me, fare una riflessione in merito a questo strumento, magari ormai poi probabilmente nella prossima legislatura prevedere le domande attualità si possono presentare

magari fino a un'ora prima del Consiglio perché è uno strumento, secondo me è molto utile che può riguardare eventi avvenuti anche fino a qualche ora prima del Consiglio. Comunque abbiamo appreso questa mattina che Fratelli d'Italia, il partito politico Fratelli d'Italia, farà il suo congresso provinciale al Castello dell'Acciaiuolo il 3 dicembre e questa cosa ci ha lasciato un po' perplessi e stupiti, perché in passato c'è capitato anche a noi di informarci sulla possibilità di avere quello spazio per degli eventi politici e questo c'è sempre stato detto che è impossibile e che lo spazio del Castello dell'Acciaiuolo può essere concesso soltanto per questioni istituzionali o legati a eventi formativi. Anche perché come si legge sul sito del Comune i fondi utilizzati per la ristrutturazione sono vincolati a un utilizzo formativo, anche, quindi questa cosa ci ha lasciato un po' perplessi e volevamo chiedere se l'evento era stato autorizzato, come era stato autorizzato o se non era stata concessa l'autorizzazione o se è cambiato qualcosa rispetto al passato. Quindi probabilmente a questa comunicazione non potrà seguire risposta, magari ci riserviamo di presentare un'interrogazione scritta nei prossimi giorni. Grazie Presidente.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Allora, mi dice il Sindaco che su questo vuole rispondere. Prego.”

**Il Sindaco S. Fallani:** “Grazie Presidente, mi scuso per aver rotto la formalità. Per sede istituzionale si tratta delle sedi ove vi è il gonfalone e nelle sedi istituzionali non si fa attività politica, né di commercio, ovviamente, né tantomeno nei 60 giorni precedenti a qualsivoglia elezione amministrativa, Europea, eccetera eccetera. Tutte le altre sedi di proprietà pubblica sono, nei limiti del Regolamento comunale, sostanzialmente il vincolo è di carattere di adesione ai principi costituzionali, al riconoscimento associativo, all'attività legata alla legittimità e al pagamento di un corrispettivo, sono in qualche modo affittabili, quindi un'associazione, un partito politico ci chiede in una sede che non è istituzionale, di fare un'attività come mille altre fa fondamentalmente un'attività a uso interno e quant'altro. Voglio anche precisare che questa cosa del vincolo a carattere educativo del Castello dell'Acciaiuolo è decaduto con l'ammortamento dell'investimento da sei o sette anni. È una scelta politica e dell'Amministrazione dare la possibilità al Mita in questo caso, ma poi ci sono anche i recenti sviluppi su cui stiamo lavorando, a fare un'attività di alto valore formativo, mentre invece la sala del Castello è praticamente un giorno sì e l'altro pure oggetto di attività di convegni, formazioni, fiere e attività insomma di carattere formativo, educativo, commerciale e quant'altro. Quindi alla fine io porterò il saluto, mi sembra sia sabato o domenica mattina e siamo nei limiti del Regolamento. Altra cosa sarebbe ovviamente la sala del Consiglio Comunale.”

## **Punto n. 1**

### **Composizione delle commissioni consiliari. Atto ricognitivo e determinazioni**

Si dà atto che rispetto all'appello iniziale è entrato in aula il Consigliere E. Meriggi: presenti n. 20, assenti n. 5.

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie. Bene, allora iniziamo è il nostro Consiglio Comunale con gli atti deliberativi. Abbiamo al punto numero uno la composizione delle Commissioni Consiliari, atto ricognitivo e determinazioni. Quindi se su questo atto qualcuno vuole intervenire. Nella riunione dei Capigruppo non ci sono state rilevazioni. Quindi se qualcuno vuole intervenire su quest'atto. [Voci fuori microfono] Certo, la conferma delle Commissioni. Quindi se non ci sono interventi, ci sono dichiarazioni di di voto su quest'atto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, io chiedo alla segreteria di aprire la votazione. È aperta la votazione. Argomento numero 1, per cortesia. Grazie. Possiamo chiudere la votazione. Allora: 20 favorevoli, nessun contrario, chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. [Voci fuori microfono] No, no, ma ne manca uno. Io ho 19 qui e nell'altra erano 20. Ora ha preso il voto, bene, infatti, possiamo chiudere la votazione: 20 favorevoli, nessun contrario, l'atto è immediatamente eseguibile. Grazie.”

(Vedi deliberazione n. 91 del 30/11/2023)

## **Punto n. 2**

### **Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 D.lvo 267/00 derivante da sentenza TAR Toscana - Fascicolo Avvocatura n. 1279/2023**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo adesso al punto numero 2: riconoscimento debiti fuori bilancio, articolo 194 Decreto legislativo 267 derivante da sentenza Tar della Toscana, fascicolo avvocatura 1279/2023. Do la parola all'Assessora Lombardini per l'illustrazione. Prego Assessora.”

**L'Assessora B. Lombardini:** “Sì, grazie Presidente. Dunque si tratta del riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante da sentenza del Tar, Toscana del mese di luglio del 2023 con il quale in accoglimento del ricorso che era stato presentato il Comune è stato riconosciuto debitore per spese legali per euro 4000 oltre accessori per un totale di 6486,48. Si trattava nello specifico di un ricorso avverso il diniego effettuato da parte degli uffici comunali in ordine alle opere di ristrutturazione su un immobile posto alle cosiddette Fornaci di San Giusto considerato civile abitazione dal ricorrente e che invece per quanto riguarda il Piano Operativo dell'Amministrazione comunale risultava, invece, un volume detto che secondario. Diciamo il TAR in

assenza di contraddittorio perché, questo tengo a precisarlo, il Comune non si era costituito per un problema di notifiche, quindi non c'è stata una difesa in primo grado e ha già predisposto, sta già predisponendo l'atto di appello per impugnare appunto la sentenza presso il Consiglio di Stato.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessora. Ho iscritto a parlare il Consigliere Baldini. Prego.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Sì, avevo notato anche io che il Comune non si è presentato all'udienza: ma c'è un motivo? Perché voglio dire ci sarà un motivo, sarebbe il caso che ce lo spiega qualcuno. Però perché prima diciamo così, si fa il diniego a quanto richiesto dal cittadino, poi dopo il cittadino ovviamente fa causa, la vince, ma il Comune non si è presentato. Evidentemente non era convinto del diniego. Allora c'è una discrasia tra l'Amministrazione e gli uffici. Com'è che allora non si è presentato? Perché se la cosa era così palese, come io ho letto la sentenza mi sembrava abbastanza, come dire, dagli argomenti portati dal cittadino, mi sembrava... dalla società, anzi, è una società non è un cittadino. Ma la cosa non cambia, forse si evitava tutto questo iter giudiziario che ha dei costi, ha dei costi per noi e ha dei costi per il cittadino, cioè dove sta la questione qua? Questo vorrei capire.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Assessora, vogliamo aspettare se ci sono altri interventi e poi risponde? Ci sono altri interventi su quest'atto? No. Quindi prego Assessora.”

**L'Assessora B. Lombardini:** “Sì, grazie Presidente. No, non c'è stata nessuna discrasia, c'è stato un problema, diciamo tecnico, di comunicazione perché il ricorso è stato notificato attraverso la PEC e la PEC non è mai arrivata all'ufficio dell'avvocatura, rimanendo soltanto all'edilizia e di conseguenza è vero che il diniego fu fatto dall'ufficio dell'edilizia, però quando arrivano i ricorsi amministrativi devono essere convogliati a all'ufficio legale che predispone poi gli atti per fare le comparse di costituzione, per costituirsi in giudizio. In questo caso non è avvenuto, tant'è che si dà atto proprio all'interno della sentenza che il Comune non si è costituito, ma non è che non si è costituito per volontà, è che semplicemente era decorso il termine senza che l'ufficio dell'avvocatura avesse avuto il relativo ricorso con quindi i termini per potersi costituire ed è il motivo per il quale stanno già predisponendo l'atto di appello avverso questa sentenza che non è ritenuta congrua, considerato che l'atteggiamento della parte degli uffici è sempre stato quello del diniego, perché trattasi appunto di volume secondario e non di edilizia. Se legge la sentenza del TAR infatti si basa sostanzialmente esclusivamente sugli atti ovviamente di parte ricorrente. Non viene fatta una valutazione complessiva a 360° non essendoci atti da parte dell'Amministrazione. In realtà quel manufatto



è sempre stato considerato un volume secondario e tutte le considerazioni portate avanti dai ricorrenti il nostro ufficio avvocatura non le ritiene esaustive, motivo per il quale stanno predisponendo l'atto di appello. Comunque confermo che il motivo per il quale il Comune non si è costituito è stato una mancata comunicazione attraverso gli uffici del protocollo PEC all'avvocatura che non ha ricevuto in tempo gli atti per potersi costituire.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie per la precisazione. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, ci sono dichiarazioni di voto su questa atto? Prego Consigliere Baldini.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:**

“È chiaro che il giudizio si è basato sugli elementi del ricorrente, non essendoci presentati, però mi domando, ma siamo sicuri che... io ho letto la sentenza, ho letto anche gli elementi del ricorrente che portava a proprio ovviamente vantaggio, ora, non è che voglio fare l'avvocato io della società in questione, però, tra l'altro è 4000 euro questa volta, non è che è 150 euro come tante altre volte diciamo che si deve pagare, ma siamo sicuri che sia il caso di andare al Consiglio di Stato? Una domanda: si pagherà ancora un'altra volta? Cosa dicono gli uffici tecnici, cioè voglio dire io c'ho dei dubbi insomma, ecco di continuare nelle liti quando non siamo tanto... almeno al 50% di vincere. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Consigliere Meriggi per dichiarazione di voto. Prego.”

**Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]:** “Presidente, io no volevo intervenire, però quando sento che non si va a giudizio per una PEC, speriamo che per andare al Consiglio di Stato non ci mandino una PEC, se no non si va nemmeno a giudizio al Consiglio di Stato. Perché una PEC ora come ora... non avere una comunicazione con la PEC... che le fanno a fare, perché è posta elettronica certificata e ha valenza legale e lo vedo un po' strano che non ci sia una comunicazione per quanto riguarda la PEC. Cioè, ma chi è che non ha, io non riesco a capire veramente, ripeto, stiamo attenti perché davvero se ci mandano un'altra pec per andare a giudizio di Stato, non ci si va nemmeno lì, perché poi tanto non c'è comunicazione, quindi si perde ulteriore tempo e ulteriori soldi. Io naturalmente esprimo voto contrario a questa delibera perché sono un po' basito. Guarda per una PEC io ho preso 2000 euro di multa perché non ho risposto alla PEC. Chi è che risponde poi, chi è colui che deve poi controllare e verificare e comunicare eventualmente. Cioè, arriva una PEC, qualcuno la deve, a parte protocollare, ci dev'essere una comunicazione tra i vari uffici. Non si va per colpa di una PEC? A me sembra ancora più grave, a prescindere dai 4000 euro, controlliamole tutte le PEC, Assessore, perché se qui le PEC, ad ogni PEC succede una cosa del genere, alla fine dell'anno non

so a quanto arrivano gli importi. Mi sembra che a livello di un istituto pubblico, che non ci sia comunicazione per quanto riguarda una PEC, io lo vedo assurdo. Veramente rimango basito. Ha fatto bene il collega Baldini a fare questa domanda, io non ci avevo fatto caso. È veramente assurdo che non si vada a giudizio per una PEC, ripeto, stiamo attenti ora, se no non si va nemmeno a giudizio di Stato, se arriva la PEC anche per questo, non ci si va.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Meriggi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Sì, prego Consigliere Pacinotti.”

**Il Consigliere S. Pacinotti [Gruppo Italia Viva – RenewEurope]:** “Grazie Presidente. Un intervento breve in merito a quella diceva sia il Consigliere Baldini sia il Consigliere Meriggi, ecco, credo che magari una verifica dello strumento della protocollazione tramite PEC, magari una valutazione di un altro organizzazione potrebbe essere fatta, perché mi è capitato di vedere anche altri Comuni della Città Metropolitana di Firenze, che magari hanno delle PEC specifiche per ogni direzione, per ogni ufficio, per esempio il Comune di Firenze; non che la nostra organizzazione sia peggiore degli altri gli altri Comuni. Anzi eccelliamo sotto tanti aspetti e gli uffici fanno sicuramente un grande lavoro, però magari si potrebbe valutare per evitare problemi simili in un futuro, una modalità, un'organizzazione diversa, magari una PEC diretta dell'avvocatura che funzioni comunque da protocollo, una PEC diretta della direzione urbanistica, in modo che non ci siano problemi di trasmissione, magari di una PEC dall'ufficio protocollo all'avvocatura, come magari è successo in questo caso, penso che sia una riflessione da fare, ecco. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Pacinotti. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Carti.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:** “Sì, sulla PEC hanno già detto a sufficienza i colleghi Consiglieri, io però vorrei andare anche sul merito, cioè il Comune non si è costituito, abbiamo perso la causa e ho visto un po' gli atti, ho letto un momentino e non vorrei che l'Assessore ora prendesse questa posizione di dire “no, ma non abbiamo fatto a tempo la PEC è arrivata tardi”, allora dice “noi ci ricostituiremo in giudizio e ci rifaremo e poi al Consiglio di Stato”. Però c'è da fare una valutazione, cioè una valutazione sul merito, cioè conviene a questo punto? La domanda è questa, cioè con riferimento anche a quanto aveva appena accennato Baldini. Cioè, non vorrei che per giustificare la mancata presenza al ricorso, alla udienza che c'è stato, poi dopo allora per tamponare, per compensare, si fa, però si parla di soldi pubblici, ecco, quindi direi che magari sia il caso di valutare un momentino bene la convenienza di poter ricorrere. Ecco, io ho letto gli atti, anch'io non voglio fare l'avvocato, ma francamente avrei qualche

perplessità a sostenere e a riportare una cosa del genere in Consiglio di Stato. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Il voto Consigliere. Ha fatto una dichiarazione di voto?”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:** “Voto contrario. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, chiedo di aprire la votazione per l'atto. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 14 voti favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto, l'atto è passato. Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 14 favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto l'atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 92 del 30/11/2023)

### **Discussione congiunta degli argomenti iscritti ai punti nn. 3, 4 e 5 dell'ordine del giorno.**

Rispetto all'appello iniziale sono entrati in aula i Consiglieri L. Batistini e A. Vari: presenti n. 22, assenti n. 3.

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo adesso al punto numero 3, 4 e 5, ora ve li leggo, che avranno l'illustrazione congiunta e le votazioni ovviamente separate. Il punto numero 3: Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2023-2025, nuovi inserimenti e aggiornamenti, poi il punto numero 4: Programma triennale Opere pubbliche 2023-2025 variazione numero 2; punto numero 5: variazione al bilancio di previsione finanziario 2022 2025, articolo 175, comma 2, del Decreto Legislativo 267. Do la parola per l'illustrazione di tutti e tre i punti all'Assessore Giorgi. Prego Assessore.”

**L'Assessore A. Giorgi:** “Grazie Presidente. Le delibere che avete all'ordine del giorno rappresentano l'ultima variazione dell'anno, quindi come avrete sicuramente visto è una variazione cospicua, soprattutto per numero di variazioni, di modifiche, perché ovviamente si va a fare il punto e la ricognizione di ciò che è previsto, di ciò che abbiamo effettivamente incassato e di ciò che stiamo effettivamente spendendo e quindi andiamo a concentrare le risorse su quelle che sono le priorità della fine di quest'anno. La variazione per quanto riguarda la parte corrente ha alcuni elementi politici rilevanti. Il primo è l'inserimento all'interno del nostro bilancio del cosiddetto bonus TPL, cioè ovviamente in entrata e in uscita e cioè le risorse che attraverso il lavoro

fatto con la Città Metropolitana di Firenze andranno a rimborsare il 40% del costo dell'abbonamento del Trasporto pubblico locale. Iniziativa importante che scade oggi, tra l'altro, la richiesta di contributo. Un lavoro significativo che ha portato anche sul nostro territorio una cifra di circa 100.000 euro che quindi vengono inseriti nel nostro bilancio e saranno poi distribuiti, ovviamente ai soggetti, alle persone che faranno richiesta entro la giornata di oggi. Per quanto riguarda la parte corrente, per quanto riguarda le entrate, complessivamente noi riusciamo ad avere a disposizione da 238.000 euro in più, che sono il risultato per poco più di mezzo milione di euro 564.000 euro, maggiori entrate derivanti dal recupero di somme sull'IMU, non somme legate all'evasione classicamente intesa, ma quella che si chiama "ravvedimento operoso". Ravvedimento operoso significa che entro determinati termini il contribuente di sua sponte si accorge che deve diciamo correggere quanto versato e versa la somma corretta. Non solo nella cifra del 2023, ma anche negli anni precedenti, sul bilancio di quest'anno sono entrati 564.000 euro di risorse aggiuntive rispetto a quelle che erano state previste. Questo si compensa col fatto che però da parte dei trasferimenti nazionali del Fondo di Solidarietà comunale, così si chiama, abbiamo avuto 240.000 euro circa meno di quello che era previsto all'inizio dell'anno. Per quanto riguarda le spese siamo con un'attività di razionalizzazione che vedete riassunto nei vari elaborati del bilancio nelle condizioni di andare ad risorse in quelle sono per noi le attività strategiche dell'Amministrazione, quindi prevalentemente scuola, sociale, sostegno all'affitto e al trasporto pubblico locale. In particolare circa 300.000 euro vengono destinati per la refezione scolastica e 70.000 euro in più per i contributi alle scuole; abbiamo 100.000 euro in più di risorse a disposizione della Società della Salute. Aumentiamo di 22.000 euro riportandolo ai 97.000 euro delle risorse che erano destinate al contributo all'affitto di qualche anno fa, visto e considerato che purtroppo da parte del Governo si sono azzerati i trasferimenti per la morosità incolpevole, quindi di fatto le risorse dell'Amministrazione comunale restano quasi uniche per dare sostegno, sollievo alle famiglie che sono in una situazione economica difficile, che si trovano a dover sostenere un affitto e quindi abbiamo destinato altri 22.000 euro a questa voce. Ci sono poi ulteriori quasi 700.000, 692.000 euro in più per la precisione, per sostenere i costi di gestione della linea tranviaria Firenze Scandicci, che quindi arriva ad una cifra superiore a 2.000.000 di euro all'anno. Tutto questo è anche possibile perché da un'operazione di razionalizzazione andiamo anche a risparmiare quasi 300.000 euro per quanto riguarda le spese del personale e 100.000 euro per i pagamenti dell'IVA. Quindi alla fine destiniamo risorse significative appunto su scuola, sociale, trasporto, casa, trasporto pubblico locale, che sono temi sociali, di coesione sociale, fondamentale per il nostro territorio. Oltre alla variazione di parte corrente c'è anche ovviamente una variazione di parte investimenti che quindi porta la modifica del Piano delle opere e anche una modifica importante del Piano delle alienazioni in cui vengono inserite diciamo tre cose importanti. La

prima: i numeri veri, corretti adeguati con tutti gli adeguamenti di inflazione eccetera, cioè tra del contratto che abbiamo stipulato per la cessione della scuola ex Alberti, ex Giusti, chiamatela come volete, di Piazza Boccaccio. Quel contratto è stato definitivamente firmato e la scuola è stata definitivamente alienata per un importo complessivo di 4 milioni che vengono poi i partiti nel Piano delle alienazioni in base agli anni in cui verranno versate le rateizzazioni previste dal contratto, quindi vengono adeguate correttamente. Viene poi prevista la cessione nel 2024 di un alloggio ERP per circa 108.000 euro e soprattutto viene inserito nel Piano delle alienazioni perché il contratto dovrebbe essere firmato entro la metà del mese di dicembre, come già approvato, tra l'altro, in una delibera precedette dal Consiglio Comunale. La sistemazione delle proprietà con l'ASL e quindi la definizione l'allocazione completa della proprietà di via Vivaldi, del presidio della RSA interamente all'ASL, alla struttura su cui il Comune aveva versato a suo tempo per la realizzazione cifre anche rilevanti, in cambio al Comune di Scandicci, rimane o viene ceduta la proprietà completa dell'attuale centro diurno per disabili Istrice in via Ponchielli e una struttura attualmente non utilizzata in Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto a Badia; a fronte di questo un conguaglio di 2 milioni e 100.000 euro a favore del Comune di Scandicci. Quindi l'operazione complessivamente è di 2 milioni e 700.000 euro: 600.000 euro sono la cessione al Comune di queste due strutture che vi ho detto; 2 milioni 100.000 euro saranno versati cache all'Amministrazione comunale entro l'anno 2023, quindi nel contratto che firmeremo a dicembre e che saranno inseriti nel bilancio e vanno ovviamente a finanziare le opere della variazione del Piano delle opere che è diciamo ovviamente tra le delibere che trovate. Dove vanno queste risorse, che cosa alla fine viene finanziato: prevalentemente vengono finanziate le necessità di aumento dei prezzi per quanto riguarda alcune opere significative, in particolare la scuola Toti, a cui verranno destinati 880.000 euro, per questo ma anche per le varianti che saranno necessarie, perché l'obiettivo è quello di inserire nella nuova scuola anche la scuola dell'infanzia di Marciola, in modo tale da creare un unico polo dall'infanzia alla primaria tutto diciamo con funzioni educative montessoriane, che sarebbe, da quello che ci viene, ovviamente, detto dalla comunità montessoriana, il primo della Toscana ad avere una caratteristica di questo tipo qui. Quindi un'eccellenza per il territorio Toscano che è possibile ovviamente con alcuni adeguamenti. Quindi andiamo a finanziare la variante e l'adeguamento dei prezzi a 320.000, invece i prezzi dell'asse della semi-pedonalizzazione verso piazza Matteotti. Abbiamo 365.000 in più sulla manutenzione straordinaria delle strade, come vedete sta venendo una certa accelerazione in queste settimane, quindi andiamo a dare continuità a questo intervento e porteremo nella prossima Giunta credo un ulteriore milione e 700.000 euro di interventi per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle strade. Per 400.000 euro complessivi andremo, come ci siamo impegnati a fare con il Consiglio d'istituto

della Spinelli in una delle loro ultime riunioni, di realizzare nella scuola Pertini lo spazio motricità che purtroppo a loro è venuto meno nei tempi del covid. Lo spazio di motricità alla Pertini, subito entrando sulla destra, era comunque una valvola di sfogo, l'unica valvola di sfogo per quella scuola, anche se non caratterizzata come una vera e propria palestra, non solo perché le primarie non sono obbligate ad avere la palestra, ma insomma quella era la condizione della scuola, durante il covid abbiamo dovuto chiudere quello spazio perché altrimenti non c'erano le dimensioni per poter mantenere le classi nella scuola; quello spazio poi è rimasto chiuso nel tempo, anche passata l'emergenza covid per necessità diciamo di situazione di alcuni ragazzi, che avevano necessità di spazi diversi all'interno della scuola. Ci siamo impegnati con loro di realizzare un nuovo spazio motricità di fronte al piazzale asfaltato della scuola e quindi destiniamo 400.000 euro per mantenere questo impegno che ci siamo presi con i genitori, con gli insegnanti e con i ragazzi. 50.000 euro li destiniamo alla sostituzione del fontanello di via dell'Acciaio, che è l'unico fontanello non gestito da Publiacqua, la convenzione scade alla fine di quest'anno e quindi andremo a sostituirlo. 65.000 euro ci saranno per interventi di manutenzione delle nostre centrali termiche nelle scuole. 250.000 euro andranno a stralciare la parte dell'impianto elettrico nella struttura della Socet con il cantiere in corso, in modo tale da poter accelerare la conclusione dei lavori e restituire quella struttura alla vita sociale del quartiere, che è una realtà molto importante e significativa. Quindi, questi sono i principali contenuti della variazione di bilancio; dalla parte corrente maggiori entrate e razionalizzazione delle spese che servono perché sono importanti a destinare maggiori risorse per il nostro core business, cioè il sociale, la scuola, il trasporto pubblico locale, la casa e investimenti prevalentemente sulle scuole e sulle strade.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessore Giorgi, chiedo se a cominciare dal primo, quindi dal punto numero 3, il Piano delle alienazioni, chi vuole intervenire su tutti e tre va benissimo. Praticamente, lui ha fatto l'illustrazione su tutti e tre i punti, quindi l'intervento può essere fatto su tutti e tre i punti e poi le votazioni sono separate ovviamente. Quindi, chi vuole intervenire. Consigliere Carti. Grazie per l'attenzione, prego.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:** “Sì, due parole. Oggi è uscito un articolo, ho visto: *bilancio preventivo 2024, sociale e cultura, le tasse restano invariate*. Riguardo appunto alla tassazione magari vorrei precisare questo: visto che c'era un avanzo abbastanza notevole poteva essere inserito anche il punto della dell'abbassamento dell'innalzamento della quota minima per l'esenzione dell'addizionale IRPEF. Cosa che poi non è stata fatta perché è stata lasciata se non erro a 10.000 euro e questo credo sia... cioè che vada un po' in contrasto, ecco a quello che magari appare come pubblicità, propaganda, giustamente l'Amministrazione si fa la propria propaganda, però va un po' in contrasto a questo.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Scusi Consigliere, non la volevo interrompere. Ma non è che si parla di bilancio qui. Si parla di variazioni, si parla appunto del Piano delle alienazioni e poi il Programma triennale delle opere e la variazione legata...”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:** “Sì, ma si sta dicendo dove vanno ‘sti soldi e mi pare...”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Sì, certo ma è legato appunto...”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:** “Mi pare di essere in tema, non è che sono proprio fuori...”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Bene, faccia pure l’intervento, mi scusi.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:** “Prego. Per quanto riguarda invece il discorso delle RSA, come già detto in Commissione, fatto rilevare in Commissione, oggi ci si trova a fare questo scambio che magari può essere anche produttore per le casse dell’Amministrazione, però mi chiedo questo: perché [malfunzionamento audio] ASL questa struttura? Probabilmente per incrementarla, per poterla far funzionare ancora al meglio, secondo le esigenze attuali del territorio, però non è che è tanto che è stata fatta questa questa struttura, io non mi voglio sbagliare ma insomma si parla degli anni 2000... forse forse 16, 2015 in quegli anni lì. Si parlava appunto quando fu propagandata, fu presentata di 35, 38 posti dei quali mi pare solo 14 erano a lunga degenza e poi il resto giornalieri, diurni. Parve già fin da subito insufficiente non per quelle esigenze immediate del territorio, ma per una previsione del futuro e quindi la domanda è questa, come mai, la riflessione è questa, come ci si trova a dover ritornare sopra una cosa la cui realizzazione è stata fatta pochi anni fa. Si d’accordo, dice che le possibilità in quel momento economiche erano quelle. Intanto abbiamo fatto quello. Bah, può essere anche così. Però insomma, uno sforzo un pochino maggiore per poter prevedere, non lo sviluppo demografico, ma proprio la richiesta per quanto riguarda gli anziani. Perché si sa che la vita media aumenta, quindi ci sarà più necessità, anche se la popolazione regredisce appena, non cresce certo. poi Poi direi, ecco che io ho visto anche il verbale del Collegio dei Revisori, ci sono parecchie variazioni, cioè che sono state fatte sul bilancio, cioè sono piuttosto sensibili. Ecco tanto che viene da pensare, anche qui, viene da pensare che non si poteva questo bilancio, magari cercare di prevederlo un pochino più attendibile. Invece pare che insomma ci sono variazioni rilevanti, ecco piuttosto rilevanti come appare dal parere del Collegio dei Revisori contabili. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Carti. Ho iscritto a parlare il Consigliere Babazzi. Prego Consigliere.”

**Il Consigliere A. Babazzi [Gruppo Partito Democratico]:** “Grazie Presidente, credo che la variazione sia di importo consistente dal punto di vista dei saldi finali, complessivi, proprio perché trattandosi della variazione ultima nell'arco del 2023 che ci deve sentire di chiudere diciamo, chiudere l'anno in previsione anche di quelle sono le attività poi di rendicontazione dell'esercizio 2023 in genere sempre a novembre si va a avere una variazione consistente e corposa dal punto di vista degli importi spostati. Del resto trattandosi di un bilancio di previsione, non è vietato, non è certamente un problema andare a individuare nuove risorse, andare a variare le spese e andare a incrementare le entrate. Abbiamo variazioni di importo notevole proprio perché sulle voci dell'entrata in tanti casi, la realtà ha superato le previsioni maggiormente prudenziali e quindi è un bene ecco che si vada a individuare tutte queste maggiori entrate e come sempre delle economie di spesa consistenti sulla parte del personale che è fisiologico avere alla fine dell'anno alla luce di quella che può essere stata, rispetto all'andamento, prevista la politica, poi effettiva reale di assunzioni fatte dall'ente, quindi ecco non non mi stupisco e non credo sia un problema l'ammontare, ovviamente notevole delle variazioni di oggi. È ovviamente l'elemento preminente come veniva sottolineato nell'illustrazione del Vicesindaco come anche in questo caso si cerchi di indirizzare le nostre economie, le nostre maggiori entrate verso tutti quei capitoli di spesa che rappresentano per noi funzioni sociali indubbie da portare avanti, da portare avanti con convinzione nonostante su alcuni importi certamente ci siano variazioni di spesa in aumento importante, in primis il capitolo della gestione della linea tranviaria, nonostante questo con questa variazione si cerca di mantenere con tutte le difficoltà del caso, di mantenere i livelli dei servizi a quella condizione, a quella misura che ci consente in un momento di particolare difficoltà a livello di inflazione, di carovita che non accenna a smettere, di provare a mantenere e rilanciare anche in vista del bilancio 2024 il livello appunto qualitativo e quantitativo per i fruitori dei servizi che andiamo a offrire. Mi sembra di capire da quello che è stato depositato come bilancio di previsione 2024 con la relazione dei Revisori arrivata e notificata oggi che la misura che sottolineava il Consigliere Carti di innalzamento dell'esenzione IRPEF, andrà a essere posta in essere con il prossimo bilancio, quindi già questa è una misura su cui penso si possa esprimere un notevole apprezzamento. Rimane il fatto, rimane certamente la problematica di fondo che non è oggetto di questa delibera, non è oggetto della variazione del 2023, ma che sicuramente rappresenterà un problema per i bilanci comunali per l'anno prossimo, del ritorno all'antico, cioè abbiamo un Governo che dovrebbe cambiare tutto e che doveva salvarci, diciamo da tutto quanto di male era stato fatto negli anni precedenti: tutto questo non accade, accade l'esatto opposto dal punto di vista previdenziale, dal punto di vista delle pensioni, ritorniamo



anche a una parola che non sentivamo più nel gergo economico e politico da 15 anni che è la Spending Review. Il governo Meloni ci regalerà di nuovo l'anno prossimo un taglio di 200 milioni per tutti i comuni italiani, di Spending Review. Quindi nonostante tutto, nonostante ci sia chi fa l'opposto di quello che ci aveva promesso e si distingue solo per fermare i treni in mezzo alle stazioni, si prova ad andare avanti e credo che faremo lo stesso anche con il prossimo bilancio. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi su quest'atto? Su tutti e tre gli atti volevo dire, insomma se ci sono valutazioni complessive. Se non ci sono altri interventi, ci sono dichiarazioni di voto? Le dichiarazioni di voto si fanno singole per ogni atto. Quindi cosa facciamo... ah, prego Consigliere Baldini, mi scusi, è arrivato adesso, prego, prego.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Grazie. Su queste variazioni di bilancio potrei ripetere quello che diciamo normalmente. Perché il bilancio è impostato in quella maniera: tanta spesa corrente, niente per investimenti, quasi niente. Se non investimenti come già abbiamo detto varie volte in questo Comune vengono fatti grazie a finanziamenti esterni. Facciamo il campo sportivo perché ce lo fa Autostrade, facciamo il ponte sulla passerella a Badia a Settimo perché ce lo fa Le Ferrovie, ce lo fa la scuola perché ce lo fa il PNRR, altre opere del PNRR. Ma il Comune ha un bilancio ingessato. E devo dire anche questo però: troppo facile, troppo semplice amministrare, ad esempio, per l'Asl c'è bisogno di 80.000 euro in più, per le... altri 20.000 euro in più, per quest'altro servizio 20.000 euro in più, ma voglio dire, non è che le risorse sono infinite. Un efficientamento, diciamo delle poste dei servizi, diciamo di quello che si spende, ma è possibile? Non è possibile? Oppure praticamente come si dice in Toscana *icché ci va ci vuole*, ma questo “ci vuole” ce lo mettono i cittadini e poi ora i cittadini non lo so quanto ce ne metteranno ancora, perché l'IMU praticamente è quasi al massimo, la nettezza peggio di così che si deve fare, ora abbiamo pure... voglio dire i servizi nido eccetera sono coperti al 84%, gli unici, diciamo che facevo il discorso l'altra volta erano praticamente i campi sportivi, lo sport insomma, il campo a tennis, che uno spende diciamo 28 euro o 32 euro, non mi ricordo questo inverno, cioè se uno ce la fa, va a fare l'ora di tennis, se no e vuol dire che la paga. Abbi pazienza, non è che... Comunque diciamo che questa è la mia analisi così abbastanza semplice su questa cosa, anche se devo dire, aggiungo, aumentare le risorse da parte di cittadini, non è facile: sono quasi tutte al massimo, sintetizzo. Invece mi formalizzo su una posta in particolare, i 692.280 euro per finanziare la gestione della tramvia, per incrementare, non finanziarie, pardon, perché nell'anno il Comune di Scandicci partecipa con 3 milioni e 139.885 euro totali. Ora, domanda, tra l'altro noi quanto siamo di questa tramvia, 10%? 30%, bene, allora il 30% vuol dire che la gestione della tramvia ci costa 10 miliardi l'anno. Come no, quasi 100, qualcun altro, gli altri due terzi li pagherà qualcuno,

quindi altro 70... [voci fuori microfono] TPL chi è scusa, TPL trasporto pubblico locale. E vabbé sì, sì, sì, [voci fuori microfono] sì, vabbé, voglio dire se noi siamo il 30%, paghiamo 3 milioni, alla fine Gest quanto incassa, quasi 10 miliardi, 10 milioni, pardon, scusa no, quasi 10 milioni, sennò mi imbroglio anche. Allora io mi domando e dico se una gestione di un servizio pubblico così finanziato quasi tutto con soldi pubblici, non è che chi gestisce la tranvia ci ha messo per dire 40 miliardi. Allora capisco ci deve recuperare anche l'investimento. Questa è solo la gestione, quindi noi di gestione ci spendiamo 3 milioni e 139.000 euro l'anno: a me pare una cifra esorbitante, tra l'altro questi soldi vanno... la proprietà è francese, come l'Atp, perché non a caso che 4 miliardi dimmi se sbaglio, è stato dato anche la gestione del trasporto su tutta la Toscana, a una altra società che fa capo sempre alla RTP, sempre la stessa mi sembra holding. Ci deve essere un amore pazzesco per questi francesi che noi diciamo come dire li facciamo tappeti rossi, d'oro, diciamo meglio, perché vengano a diciamo a gestire queste cose in Italia. Provate ad andare a comprare un'azienda francese in Francia e voglio vedere se vi riesce. Vi pago una cena per un mese tutti insieme. Allora, anche perché voglio dire c'è questa francofonia, non è solo in Toscana, l'abbiamo già avuta ad esempio con l'FCA,. Il Governo non ha certo messo la Golden share per impedire che la parte francese acquistasse la FCA. Non è un'unificazione, semplicemente un acquisto e non a caso però le conseguenze quali sono, sono che in Francia si producono 1.000.000 di auto all'anno, in Italia nemmeno mezzo milione. Quando la Fiat ne produceva due milioni, ma comunque tempi lontani. Andiamo al 2019, che ne produceva 818.000. Ma pure i dipendenti che sono diminuiti, e sono... la Fiom non a caso denuncia 7000 dipendenti in meno in Italia. C'è l'offerta di Stellantis per un esodo incentivato di 15000 dipendenti di cui 2000 già accettati. Quindi vista una situazione così, secondo voi non lo so, non c'è qualcosa da rivedere, da guardare, da valutare, perché la mobilità va benissimo, più ce ne è meglio è, il mondo moderno esige mobilità. Mobilità dei lavoratori, dei dipendenti, di professionisti, di tutti, anche per sport e tempo libero eccetera. Ma secondo voi alla fin fine l'impiccarsi, non voglio fare un discorso ideologico, nel senso che non si debbano fare le tramvie, si deve fare tutte auto o tutti autobus. No, bisogna valutare un attimo volta per volta che cosa e anche dove, perché io mi domando questo: ma una città di 350.000 abitanti come Firenze, noi siamo, diciamo, la periferia, alla fine 'sta tramvia ha aumentato la mobilità e la capacità di trasporto? No, anzi l'ha danneggiata per un motivo molto semplice: ci sono meno parcheggi a Firenze, non c'è verso di entrare a dir la verità, non c'è verso nemmeno con le auto. Ma per cosa è stato fatto? È stato semplicemente traslato il trasporto con auto o col bus sulla tramvia a questi costi. Se era stata fatta sotterranea, allora sarebbe stato un surplus di mobilità; ora semplicemente le persone che andavano con la macchina con l'auto e con bus, vanno con la tramvia. Voi mi dite "certo, ma è meglio perché come dire l'ecologia si rispetta di più ed è meglio". Cioè come dire si rispetta l'ambiente. L'aria è più pulita eccetera, ma io mi domando: ma

siamo sicuri, questi costi sono sostenibili alla fine? Cioè non so, perché a forza di 3 milioni l'anno sempre in aumento, io mi ricordo mica tanto tempo fa, quando ero all'ultima consiliatura, non si era a queste cifre. Si era a qualche milione poco più, qui c'è un incremento enorme, credo che andrebbe anche un attimo riguardato il contratto con questa gestione se possibile, perché queste sono cifre esagerate. Ora alla fin fine Firenze è diventato un fortillio; faccio notare che Firenze è il capoluogo di Provincia, ma anche di Regione, ora la gente avrà diritto di poter andare agli uffici regionali, di poter andare in città normalmente, non solo i turisti o non solo chi ha la Tesla che costa 60.000 euro, o non solo chi c'ha il garage a Firenze. Qui si sta semplicemente facendo una fortezza per delle élite. Le élite sono importanti in un popolo certamente, ma sono importanti quando riassumono il sentire e gli ideali del popolo e ne esaltano questi diciamo loro patrimoni, non quando sono in contrasto e contro il popolo. Mi viene da dire questo perché certo estremismo ecologico, tipo alla Timmermans, per esempio, vicepresidente, ex menomale, ex vicepresidente della Commissione europea, il vice della Ursula Von der Leyen, no, che praticamente l'emblema proprio dell'ecologismo portato alle estreme conseguenze, come abbiamo avuto modo di dire qui, che aveva proposto nel suo paese di abbattere un terzo del patrimonio, un terzo delle mucche olandesi tanto per parlare chiari, perché con i peti e con le deiezioni inquinavano l'aria. Perché probabilmente lui con la bicicletta doveva girare per le campagne olandesi, non lo so per quale motivo. Ora avrà modo di girare tranquillamente per le campagne, ma con le mucche tutte, perché i contadini olandesi cosa hanno fatto, hanno fatto un partito e hanno preso il 20%, mentre anche alle ultime elezioni politiche dell'Olanda, il signor Timmermans ha avuto un bel fiasco elettorale. Addirittura ha prodotto un grande successo di un partito, diciamo abbastanza... diciamo un po' particolare, diciamo così, è logico, quando la gente vede delle cose ottuse, irrazionali, alla fine chiunque viene e ti dice "ma queste sono cavolate", prende il voto e infatti in Olanda hanno proprio preso il voto, proprio in opposizione a questa politica di estremismo ecologico di Timmermans. Ma allora ad esempio, perché in effetti qui c'è un solo motivo per cui si sposa, non razionalmente vedendo diciamo così i pregi e i difetti di ogni possibilità di mobilità, ma ci si impicca, come ho sentito dire una volta qui che "il futuro è nella ferrovia e nella bicicletta". Io credo che un'affermazione di questo genere non lo so dove può essere valida nel mondo, non certo in un mondo sviluppato come quello nostro e quello del mondo occidentale, tanto per essere chiari, ma nemmeno l'Italia che forse non siamo i primi del mondo occidentale. Poi questa come dire, presa ideologica sulla ferrovia e basta cosa porta: è accompagnata in pendant con che cosa, con la guerra all'automobile, o comunque all'auto privata che è un grande fattore di libertà, ma se voi diciamo come dire... già ce ne abbiamo alcuni avvisaglie, l'altra volta dicevo, quando si parlava della Gkn, che qui in Italia, in Toscana poi, con queste tasse, imposte, servizi altissimi e mancanza di infrastrutture, le aziende vanno via per questo; lo dice Tavares, l'Amministratore delegato di

Stellantis, e infatti non c'è solo ora il Gkn, c'è anche la Magneti Marelli che ha chiuso, ma la Magneti Marelli mentre chiude qua, ne apre un'altra delle fabbriche, dove? A Colonia. Ma ce ne sono altre, ad esempio la Bosch a Bari che è come dire in difficoltà, pare che faccia un bell'investimento in Cina. Ma guardate anche in Toscana a Fauglia e San Pietro a Grado c'è la [malfunzionamento audio] la VM di Cento, tutte aziende, diciamo di indotto. come si dice dell' automotive. Ecco ci vogliamo dare una mossa, invece che appellarsi alla ideologia? Non lo dico io, penso che il Governo come dire cambi, veramente strada, ad un discorso che ci porta alla povertà; a poche persone che possono permettersi un'auto elettrica da 50, 60.000 euro, ritornando come 70 anni fa, quando l'automobile era un privilegio di pochi. Questo è quanto. Allora dice cosa c'entra quindi la tranvia con questo? Se voi ad esempio avete sentito cosa diceva del passaggio all'elettrico, ad esempio Toyoda, Toyoda è l'Amministratore delegato di Toyota; Tavares, che è l'Amministratore delegato di Stellantis oppure De Meo, che è l'Amministratore delegato del gruppo Renault, diceva chiaramente che il discorso elettrico non è così, uno schiocco di dita e il giorno dopo è cambiato tutto e poi bisogna vedere anche da un punto di vista tecnico, scientifico, economico e sociale, anche. Io credo che quindi, su questo discorso ritornando alla tramvia, cioè bisogna trovare in futuro un come dire un modo per cercare di fare un servizio, nessuno dice "oh, ci sono le tramvie, tu sei contro la tramvia, leviamo la tramvia" No, quelle che ci sono teniamole. Ci mancherebbe. Però dico a questi costi vediamo se si possano diciamo limare e poi facciamo una valutazione globale su tutta l'area Fiorentina che l'unico mezzo di trasporto, diciamo con diritto di cittadinanza deve essere la tramvia mi sembra un po' troppo. Grazie."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Grazie Consigliere Baldini. Ci sono altri interventi sui tre... Se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto per ogni atto, bene, allora passiamo alle dichiarazioni di voto per il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Sì, prego Consigliere Baldini. Dichiarazione di voto su questo, prego. Era su questo o voleva continuare?"

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** "Sulle opere pubbliche. Uno dei tre punti, ma brevemente, per dire..."

**La Presidente L. Lazzeri:** "Ci eravamo un po' persi, anche noi nel primo punto. Prego Consigliere Baldini."

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** "Mi scusi. Allora, vedo che finalmente diciamo sulla manutenzione stradale straordinaria con mezzi propri sul 2023, c'è 1.692.000 euro: questo non può che farmi piacere, tanto per essere chiari. Non capisco perché nel 2024 ci sono .100000 euro soli. Vabbè forse è una battuta, ma nel 2025 500.000 euro con mezzi propri, tanto io guardo i mezzi propri perché tutto il resto poi se sono finanziati con

roba che poi non si concretizza è inutile stare a parlarne. Quindi voglio dire mi fa piacere anche per il 2025, nel senso che gli lasciate una buona eredità di 500.000 euro a chi verrà e mi meraviglia di 100.000 euro soltanto nel 2024. Come mai? Scusa la battuta: è anche l'anno delle elezioni.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Quindi se devo dedurre Consigliere Baldini, lei ha fatto l'intervento su tutti e tre i punti a questo punto. Bene. Perfetto, allora passiamo alle dichiarazioni di voto. Come ho detto prima del punto numero 3, Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2023-2025, nuovi inserimenti e aggiornamenti. Ci sono dichiarazioni di voto sul punto numero 3? Prego Consigliere Baldini.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Ecco per dire oltre che il voto è contrario anche per aggiungere che sempre su questo passaggio, sul discorso dell'automotive, va dall'1 al 3% del PIL nazionale, non è uno scherzo, quindi il passaggio all'elettrico oppure no, il fatto che le aziende lasciano l'Italia per altri lidi, diminuisce l'occupazione eccetera eccetera. Ora capisco noi siamo al Consiglio Comunale di Scandicci, non è che possiamo fare grandi cose, però voglio dire mentre USA, gli Stati Uniti e la Cina incentivano e quindi questo è uno dei problemi no, a cui abbiamo assistito eccetera, l'Unione Europea cosa fa? Regolamenta, regolamenta, regolamenta. Qui è diventato un posto dove si fanno i regolamenti e poco più Grazie.”

### **Votazione punto n. 3**

#### **Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2023-2025 - Nuovi inserimenti ed aggiornamenti - Approvazione.**

Escono dall'aula i Consiglieri L. D'Andrea e L. Batistini: presenti n. 20, assenti n. 5.

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Bene, ci sono altre dichiarazioni di voto sul punto numero 3? Non ci sono dichiarazioni di voto. Bene, allora chiedo l'apertura della votazione per il punto numero 3. È aperta la votazione. Sì. La Consigliera D'Andrea è uscita? Ecco D'Andrea è uscita. [voci fuori microfono] Abbiamo fatto qualcosa di sbagliato noi? Ah, ho capito, bene. Ora siamo a posto. Questa... allora un attimo. [Voci fuori microfono] Allora. Allora aspetta un attimo a rientrare, gli altri per cortesia possono procedere alla votazione. Ilaria adesso. Perfetto. Possiamo chiudere la votazione. L'atto è approvato con 14 voti favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto.”

Rientra in aula la Consigliera L. D'Andrea: presenti n. 21, assenti n. 4.

**La Presidente L. Lazzeri:** “Allora chiedo per l’atto al punto numero 3 l’apertura della votazione per l’immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione: favorevoli 15, contrari 6, nessun astenuto. L’atto è immediatamente esecutivo. Grazie.”

(Vedi deliberazione n. 93 del 30/11/2023)

#### **Votazione punto n. 4**

##### **Programma triennale OO.PP. 2023/2025 Variazione n. 2**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo adesso al punto numero 4, Programma triennale opere pubbliche 2023-2025, variazione numero 2, anche per questo chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto pertanto chiedo... [voci fuori microfono] c'è qualcuno? Qui non ho segnato nessuno per dichiarazione di voto. È arrivato il Consigliere Giulivo, lasciamolo... [voci fuori microfono] va bene, aspetta a entrare Consigliere Giulivo. Bene, quindi possiamo aprire la votazione visto che non ci sono dichiarazioni di voto per il punto numero 4. E' aperta la votazione. Consigliere, prego. Bene, siamo tutti. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli , 6 contrari e nessun astenuto, l'atto è passato. Anche per questo chiedo di nuovo l'apertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 6 contrari nessun astenuto, l'atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 94 del 30/11/2023)

#### **Votazione punto n. 5**

##### **Variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo adesso al punto numero 5, variazione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 articolo 175, comma 2, Decreto Legislativo 267. Chiedo anche per questo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, chiedo pertanto l'apertura della votazione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto. L’atto è immediatamente esecutivo, bene. [Voci fuori microfono]. È la principale, avete ragione. Quindi dobbiamo riaprire per l'immediata eseguibilità, prego. Sempre per l'argomento numero 5, per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 6 contrari e nessun astenuto. La delibera è immediatamente esecutiva.”

(Vedi deliberazione n. 95 del 30/11/2023)

## **Punto n. 6**

### **Regolamento unificato TAXI - modifiche**

Entra in aula il Consigliere D. Giulivo ed escono i Consiglieri E. Meriggi e I. Capano: presenti n. 20, assenti n. 5.

**La Presidente L. Lazzeri:** “Ora il Consigliere Giulivo può mettere la presenza magari. Grazie. Passiamo adesso al punto numero 6 del nostro ordine del giorno. C'è sparito l'Assessore. Un attimo. Bene. Allora siamo al punto numero 6: Regolamento unificato taxi, modifiche. Do la parola per l'illustrazione all'Assessore Franceschi, prego.”

**L'Assessore A. Franceschi:** “Sì, buonasera a tutti. Allora questa brevemente, quest'anno abbiamo deciso di fare una modifica al Regolamento, oltre alla determina dirigenziale, per l'adeguamento delle tariffe in questo documento trovate anche la cosa che assolutamente non passa mai in Consiglio Comunale che è appunto il documento di aggiornamento delle tariffe. Quest'anno è stato un adeguamento importante concordato con le associazioni di categoria, l'associazione sindacale dei taxi e l'adeguamento è un adeguamento del 8% a fronte di un'inflazione dell'11%, abbiamo contrattato con i tassisti una riduzione minore soltanto di alcune voci, non di tutte le voci e lo vedete indicato nella modifica, nelle due pagine che fanno vedere le modifiche. Ci sono ad esempio lo scatto a inizio corsa non è stato modificato, perché comunque non ci sono costi aggiuntivi e la variazione del costo del carburante o altro non inficia lo scatto di inizio corsa, quindi ci sono state alcune voci che sono state modificate, ma in particolar modo la variazione regolamentare è dovuta in particolar modo a 4 punti: uno è l'ampliamento del punto “i” che è quello che si chiama il “taxi rosa” e adeguandosi a quello che era l'orario fiorentino l'abbiamo portato dalle 22 alle 4. Quindi ampliando di un'ora il servizio del taxi rosa con una riduzione 10%. Per quanto riguarda poi l'esigenze che ci venivano dai tassisti di avere la possibilità di avere delle norme che consentissero anche la valorizzazione di un servizio taxi per più persone fino a 8 pezzi, perché ci sono i taxi che sono molto più capienti rispetto a un tempo, quindi invece molto spesso vengono chiamati un taxi solamente al posto di 2 mezzi, quindi era richiesta una valorizzazione del costo della tariffa per i bagagli e persone. Inoltre abbiamo istituito cosa che c'era sul Regolamento di Firenze, non l'avevamo sul nostro, una tariffa del 15% per persona con disabilità e infine una franchigia forfettaria per quanto riguarda il danneggiamento della tappezzeria o quant'altro di €50. Tutto questo sarà in funzione, in vigore, a partire dal primo gennaio 2024, quindi adeguamento tariffe e cambiamento delle norme del Regolamento di modo che anche per i tassisti ci sia la variazione, la regolamentazione del tassmetro una volta sola, piuttosto che non due, come poteva essere variando prima le tariffe e poi variando queste altre voci. Questo è tutto.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessore, chiedo su questo se ci sono interventi. Sì, prego Consigliere Carti. Poi Baldini, prego.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:** “Ho visto il Regolamento. C'è da dire questo, per le persone con diversa abilità, va bene questo sconto del 15% che da qualche parte c'è e addirittura in alcuni Comuni non c'è, quindi ben venga, ecco, una riduzione in questo senso, però magari l'osservazione è che forse si poteva fare uno sforzo maggiore per avere una percentuale maggiore di agevolazione, perché il disabile si trova a pagare cifre e talvolta è quasi obbligato a prendere il taxi, a volte per lo sciopero, a volte perché non ci sono le condizioni per poter salire e quindi si trova a dover prendere un taxi perché magari i bus non passano, oppure saltano le corse come è avvenuto tante volte. Allora magari la tariffa del taxi insomma incide abbastanza sulla propria economia, per questo dicevo che forse si poteva fare un qualcosa in più. Vabbè. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Carti. Prego Consigliere Baldini.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Apprezziamo le modifiche al nuovo Regolamento, è un piccolo aumento su alcune voci e quindi per noi va bene, anche se potremmo dire che ad esempio le corse quelle standard per l'aeroporto, per Careggi eccetera, per Santa Maria Novella, diciamo di per sé avrebbero un costo piuttosto alto, se però diciamo ci fosse la viabilità che permette diciamo di arrivare in tempi rapidi in questi posti. Il problema è che purtroppo la maggior parte della giornata Firenze è un intasamento perpetuo e quindi capisco benissimo che come dire quando uno sta in colonna perché non tutte le strade, ovviamente e giustamente hanno la corsia riservata per i taxi, perché le strade di Firenze tantissime sono strette, quindi se si facesse la corsia per i taxi non rimane niente per il resto. Quindi diciamo che per questo particolare motivo forse si capiscono anche le cifre per questi tre punti di arrivo nevralgici. Grazie. Si vota a favore. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera D'Andrea, vuole intervenire? Prego. Però non vedo... non c'è la segnalazione qui. Non funziona? Ecco prego, prego Consigliera.”

**La Consigliera L. D'Andrea [Gruppo Partito Democratico]:** “Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri. Sì, sicuramente queste modifiche al Regolamento per il taxi, sono apprezzate anche dal Partito Democratico, anche perché portano due novità che hanno un significato per la sensibilizzazione per le persone disabili, infatti c'è una tariffa agevolata per le persone portatori di handicap e hanno anche diminuito le tariffe per le donne in



orario notturno, quindi aumentando il cosiddetto taxi rosa. Quindi il Partito Democratico vota favorevolmente, grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera. Se non ci sono altri interventi, passerei alla richiesta delle dichiarazioni di voto su quest’atto. Consigliere Carti, prego.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:** “Sì, dichiaro voto favorevole per questa delibera.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto chiederei l’apertura della votazione per quest’atto, che è il punto numero 6. È aperta la votazione. Bene, possiamo chiudere la votazione: 19 favorevoli, un contrario e nessun astenuto, l’atto è passato. Anche per questo chiedo di nuovo l’apertura della votazione per l’immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 19 favorevoli, un contrario nessun astenuto, l’atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 96 del 30/11/2023)

#### **Punto n. 7**

#### **Progetto Unitario per la realizzazione di un'area attrezzata per autocaravan in località "Ponte di Formicola". Approvazione.**

Escono dall’aula i Consiglieri A. Salvadori e B. Tallarico: presenti n. 18, assenti n. 7.

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo adesso al punto numero 7, Progetto unitario per la realizzazione di un'area attrezzata per caravan in località Ponte di Formicola. Illustra l'Assessore Giorgi, prego.”

**L'Assessore A. Giorgi:** “Grazie Presidente. Come dal titolo della delibera, si tratta dell’attuazione di una previsione dello strumento urbanistico, che ha identificato nell’area compresa tra via dell’Unità d’Italia e via Ponte di Formicola, a Vingone vicino al capolinea della tramvia di Villa Costanza, la possibilità di realizzare uno spazio attrezzato per la sosta di autocaravan, diciamo una funzione importante nel turismo di oggi, nel turismo all’aperto che difficilmente in questa fase trova spazio e trova casa all’interno dei confini comunali del Comune di Firenze. È questa una scelta dello strumento urbanistico, il quartiere di Vingone è stato identificato come quello più vocato a ospitare funzioni di questo tipo perché si trova in prossimità della funzione di trasporto pubblico locale più importante e quindi di fatto attraverso la tramvia si è a 15-20 minuti dal centro di Firenze e allo stesso tempo siamo a 5 minuti dal paesaggio collinare e dalle bellezze naturalistiche della Toscana e dei Colli

della collina di Scandicci e della collina del Chianti e quindi può essere una vocazione importante per immaginare, prefigurare uno sviluppo del quartiere di Vingone dal punto di vista economico che possa nei confronti del turismo essere un elemento di attrattività forte. Ovviamente questa previsione si unisce anche all'altra previsione contenuta nello strumento di un vero e proprio campeggio anche per le tende, anche per altre strutture all'aperto, che invece è stato previsto e già approvato dal Consiglio Comunale, già concessionabile. Quindi potremmo già rilasciare i permessi di costruire se il soggetto privato li volesse diciamo ottenere dall'Amministrazione Comunale per circa 300 piazzole proprio sopra, dall'altra parte dell'autostrada, sempre nella zona diciamo di via della Cooperazione e della Socet per intendersi e capirsi quindi la struttura sarà composta da circa un'ottantina di piazzole di sosta, ovviamente mitigate con tutta una serie di alberature di verde per proteggere anche quelle realtà qualitative urbane che ci sono in quella parte di quartiere, la villa La Lucciola, la Villa Costanza, che sono comunque realtà di edilizia di pregio e sarà realizzata una piccola struttura di servizio, quindi somministrazione, pezzi di ricambio dell'officina per quanto riguarda i mezzi di massimo 600 metri quadri. Saranno poco meno, 570, 580 metri quadri. Quindi la struttura ovviamente sarà convenzionata con l'Amministrazione Comunale nel momento in cui dovesse cessare l'attività e per cessare l'attività significa cessare definitivamente la funzione non essere magari gestita da qualche altro soggetto. Finché resta una zona di sosta camper, va bene, quelle strutture possono essere possono rimanere; nel momento in cui dovesse cessare in via definitiva l'attività quelle strutture realizzate saranno prese in possesso dell'Amministrazione Comunale per realizzare strutture pubbliche, funzioni pubbliche funzioni sociali per il territorio. Questo è il contenuto della convenzione che è insieme al progetto. Quindi un intervento importante intervento su cui c'è già un soggetto interessato a realizzarlo, quindi non è solo un progetto sulla carta, ma presumibilmente è un intervento che vedrà la sua realizzazione anche in tempi abbastanza rapidi; è un primo segnale importante che il quartiere di Vingone può avere una vocazione oltre che residenziale, prevalentemente residenziali e commerciale, un impulso, diciamo di supporto anche economico e un quartiere può trarne diciamo benefici proprio perché come dicevo è contemporaneamente a 15 minuti dal centro di Firenze e a 15 minuti dalla collina Toscana del Chianti.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Assessore, chiedo se su quest’atto... prego Consigliere Carti. Prego.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:** “Sì, noi già da tempo, anche in altri tempi avevamo auspicato una realizzazione di questo genere. Per questo il voto sarà favorevole. Perché è importante, perché va nella direzione dell'accoglienza turistica che il Comune, il nostro territorio deve offrire, non solo perché i Comuni avendo le colline vicine eccetera,

devono poterlo fare, ma anche proprio per la propria ubicazione, per la vicinanza a Firenze. Quindi è importante che il turista che viene, il giovane che viene con la tenda, ora io parlo anche della seconda realizzazione, quella del campeggio. L'opinione è sempre positiva per tutte e due le realizzazioni si intende. In particolare è un impegno che il Comune prende anche per lo sviluppo turistico di Scandicci, ma anche di Firenze, data la vicinanza, perché a Firenze si sa che campeggi, insomma, non so se c'è ancora quello al Piazzale Michelangelo, ma mi sembra non c'è più, non so. Non saprei bene, però insomma, era una cosa particolarmente limitata, ecco, invece questa posizione diciamo vicina a mezzi di trasporto la tramvia e anche l'arrivo, diciamo vicina ai mezzi di trasporto, la tramvia e anche l'arrivo dall'autostrada, insomma è una posizione particolarmente favorevole, credo e quindi ripeto ancora esprimerò un voto favorevole. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Carti. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Brunetti, poi di nuovo Baldini, prego Consigliera Brunetti.”

**La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]:** “Siamo in dichiarazioni di voto già o ancora negli interventi? Mi sono persa. [Voci fuori microfono]. Allora no, io rimando alle dichiarazioni di voto.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Prego.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Mah, solo per dire che mi sembra un bel progetto che è tra l'altro in una posizione anche giusta e diciamo che colma una lacuna che effettivamente avevamo il nostro Comune. Ci asterremo, ma con come dire apprezzamento per l'opera e per averla fatta. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Allora se non ci sono dichiarazioni di voto. Allora, dichiarazione di voto Consigliera Brunetti. Prego.”

**La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]:** “Grazie Presidente. A parte il sorriso anche per l'apprezzamento ma l'astensione, francamente non ho capito Consigliere Baldini, comunque approfitto di questa dichiarazione per dire che io personalmente quando vedo sparire aree agricole, sono un po' dispiaciuta sarà che i miei vengono dal mondo contadino, però purtroppo è una realtà che oggi certi piccoli appezzamenti non vengono più coltivati. E quindi ben venga che anzi venga diciamo tolto dallo stato di abbandono in cui versa questa zona per farci un'opera che dovrebbe essere utile anche forse per trattenere, speriamo qualcuno un po' di più sul nostro territorio e che quindi possa agire un po' da volano, anche se non chissà quanto ma insomma per far conoscere un po' le attrattive che pure il nostro

Comune ha appunto come diceva il Vicesindaco, a partire dalle colline, ma poi abbiamo le nostre Pievi, la nostra Badia, il Gamps che non è male e quindi apprezzo, ho guardato con attenzione il progetto: se viene svolto in questi termini con cui ci viene presentato apprezzo l'attenzione alla permeabilità del suolo, all'alberatura, alla preservazione anche delle alberature più datate e più importanti e quindi questo è l'auspicio: che veramente serva un pochino a lanciare un pezzettino di turismo anche per noi oltre che appoggiare il turismo per Firenze che chiaramente noi soffriamo di questa forza centripeta che ci fa il nostro ingombrante Comune vicino e quindi esprimo per questo il voto positivo del Partito Democratico.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera Brunetti. Non ho altre dichiarazioni di voto. Chiedo l'apertura della votazione per il punto numero 7 al nostro ordine del giorno: area attrezzata per Caravan. Prego, è aperta la votazione. Pacini. Anche Braccini. Consigliere Baldini lei ha votato? Bene. [Voci fuori microfono] Possiamo chiudere la votazione. Prego scusate. Allora favorevoli 16, contrari 1, astenuti 1. L'atto è passato. Questo non ha l'immediata eseguibilità. Perfetto.”

(Vedi deliberazione n. 97 del 30/11/2023)

#### **Punto n. 8**

#### **Mozione dei Gruppi Lega Salvini Premier, Centro Destra per Scandicci, FI, UDC e Gruppo Misto su "passaggio per ciclomotori e motocicli sulla passerella Badia \_S Donnino"**

Rientrano i Consiglieri I. Capano, E. Meriggi e A. Salvadori; esce il Consigliere A. Vari: presenti n. 20, assenti n. 5.

**La Presidente L. Lazzeri:** “Allora, abbiamo abbiamo finito i nostri i nostri atti deliberativi, passiamo alle mozioni e agli ordini del giorno: mozione del Gruppo Lega Salvini Premier, Centro Destra per Scandicci, Forza Italia, UDC e Gruppo Misto: passaggio per ciclomotori e motocicli sulla passerella di Badia a Settimo/ San Donnino. Questa chi la vuole illustrare? Si dà per letta? La vuole illustrare? Prego Consigliere Baldini.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Sì, penso che sia conosciuta. [Voci fuori microfono] Va bene, se è conosciuta da tutti.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Perfetto, la diamo per letta. Do la parola al sindaco per questa mozione.”

**Il Sindaco S. Fallani:** “Grazie Presidente. Avessi la giacca me la dovrei cambiare, perché è una mozione fondamentale che può essere come tutti

gli argomenti del mondo discussa dal Consiglio Comunale ma che non ha coerenza con il Consiglio Comunale di Scandicci, perché il Comune di Scandicci non può emettere un'ordinanza in quanto, di qualsivoglia natura, in quanto la competenza all'emissione di un'ordinanza autorizzatoria o meno per il passaggio di cicli, motocicli e dei veicoli sulla passerella San Donnino/ Badia a Settimo è della Città Metropolitana di Firenze, proprietaria della infrastruttura. Per questo c'è quindi un problema di titolarità del bene. L'opera poi è stata realizzata sia come finalità progettuale, quindi è stata pensata progettata costruita e finanziata e questo si doveva sapere anche chi è po' più insomma maturo di me, quale pista ciclabile in coerenza col contesto va bene, eccetera eccetera, che non prevede se non con deroghe a persone autorizzate intendendosi per esse Polizia Municipale, Protezione Civile, Emergenza, socio-sanitaria, eccetera e compagnia cantante, insomma il passaggio dei veicoli a motore. Va bene? Siamo su una sommità dell'argine fluviale e siamo per quanto riguarda l'area di Campi Bisenzio in area ferroviaria. Il codice della strada quindi prevede che le piste ciclabili siano destinate al passaggio di pedoni e biciclette e non di veicoli con il motore al fine di perseguire una maggior tutela dell'utenza più debole. Allora, l'ordinanza di circolazione sulla passerella via Badia / San Donnino emessa dalla Città Metropolitana di Firenze ha pertanto una valenza esclusivamente di formalizzazione di uno stato di fatto già configurato dalla cartellonistica, quindi lo scopo precipuo che viene promosso è quello dell'abbandono dei veicoli a motore e del passaggio a sistemi di mobilità dolce. Allora, io l'avevo più volte dibattuto, più volte detto eccetera, è negli atti del finanziamento, è negli atti progettuali e nella cartellonistica e quant'altro e quindi non si faccia da tutori della legalità, dell'ordine eccetera ed escamotage di altri tipi. Quella situazione lì è una struttura che viene utilizzata e deve essere utilizzata dal codice della strada e da indicazioni progettuali, unicamente al passaggio di velocipedi e di persone a piedi. Bene? Questo è un dato di fatto. Oltretutto la viabilità ricadente sull'area di San Donnino, non è una viabilità, diciamo, urbanizzata, ma è una viabilità di sentiero e di cantiere, di servizio alla stazione ferroviaria. Qual è il punto vero? Lo vado ripetendo ormai da mesi: il vero passaggio dei veicoli a motore, siano essi motocicli e autoveicoli è l'investimento straordinario che la Regione Toscana in concorso Comune di Scandicci, in quota parte molto limitata, principalmente la Regione Toscana, sta facendo con la cantierizzazione prevista all'ultimo incontro fatto nel 2024 poche centinaia di metri più a sud della passerella, ovvero la costruzione del Ponte sull'Arno che avrà lo sbocco nel Comune di Scandicci all'altezza di San Colombano e questo è il vero elemento di novità di fluidificazione del traffico e di nuova infrastruttura che si situa come elemento anche di stappo del traffico della zona industriale e della Piana più in generale. Quindi io direi se ci fosse un minimo di coerenza su questa cosa non è discutibile questo elemento perché fondamentalmente è illegittimo e non è di competenza del Comune, dopodiché si può porre alla votazione, va bene tutto, però si pone fondamentalmente

un'indicazione che già la Città Metropolitana ci dice che non è fattibile e quindi è un atto meramente di posizionamento politico e basta.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie, Signor Sindaco. Baldini, prego.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Non sono un giurista, però a me risulta che il Sindaco può emettere un'ordinanza urgente e contingibile, anche se la proprietà è della Città Metropolitana nel passato i suoi predecessori hanno addirittura emesso ordinanze di occupazione di abitazioni private per diciamo dare sbocco a una situazione abitativa effettivamente esplosiva e penso che in quel caso si sia messo addirittura questi ordinanze contro un principio costituzionale del diritto della tutela della proprietà privata. Quindi se alcuni predecessori hanno potuto emettere ordinanze che addirittura andavano contro la Costituzione per mettere a disposizione degli appartamenti a degli sfrattati, quindi ripeto, contro il principio costituzionale della tutela della proprietà, non vedo perché il Sindaco non possa emettere una ordinanza per permettere il passaggio dei motocicli e ciclomotori. Perché qui mi sembra non si darebbe come dire contro a nessuno, perché voglio dire si farebbe solo un favore, cioè un favore, un'opportunità, non è un favore, perché aumentare la mobilità di tantissimi cittadini che abitano a Scandicci, comunque di “qua d'Arno”, come si direbbe e che vanno a lavorare all'Osmannoro, a Campi, alla zona industriale di Prato, perché con questi scooteroni di oggi è facile, voglio dire si può andare a fare anche 50 km oggi. Fate invece l'incontrario di passare da Signa che è un casino non passa mai o dal Ponte all'Indiano. Sarebbe uno sbocco non indifferente per il traffico di questo tipo. Bene, dice però il ponte è finanziato, è finalizzato a essere utilizzato solo da pedoni e biciclette. Però io mi domando, allora, aver speso 4 milioni e 300.000 euro per fare questo mi sembra veramente, mi sembrano soldi buttati via. Ora, è vero che li ha buttati via le ferrovie, ma sempre come dire soldi nostri alla fin fine sono. Allora io mi domando o e dico, ma cosa vuol dire che è finalizzata e finanziata per fare questo? È un fatto burocratico, perché da un punto di vista tecnico quel ponte lì non ha problemi. Ora io non è perché sono ingegnere, ma anche un fabbro o un muratore lo capisce, che quella passerella regge benissimo anche un traffico di motorini e ciclomotori. Qualcuno potrebbe dire, ma si va in promiscuità tra pedoni e ciclisti e motorini. Allora io insisto la larghezza è tale di 5,45 metri, sono andato a misurarla, 4,60 nel punto più stretto, permette di fare anche delle corsie: si possono benissimo appunto fare delle corsie con dei birilli, come si fa in altri posti con costo, diciamo irrisorio, quindi non è un problema né tecnico, perché il ponte regge, né di (parola non comprensibile) perché si può fare un po' anche con poche spese, una divisione tra motocicli e si può fare in maniera che venga condotto a mano, anche se lo vedo con un po' difficoltà perché c'è una piccola rampettina, alcuni moto, oggi scooter un po' pesantucci a spingere a mano non è... comunque si potrebbe fare arrivare fino divieto di... cioè l'utilità di portarlo

a mano solo dall'inizio del ponte, insomma, dovrebbe risolvere. Allora io mi domando anche un'altra cosa: allora è un fatto burocratico, non può essere un fatto tecnico, ma allora sarà la Provincia, la Regione, il Comune? Ma io mi domando e dico ma la politica non è in grado di risolvere un problema di questo tipo? Questo è il punto della situazione, ci sarà un tecnico, un dirigente da qualche parte della Regione, che tramite studio di fattibilità, un progetto coadiuvato magari da un avvocato, da un commercialista, da un architetto, da tutti i tecnici che volete voi che possa dire: "Sì, questo è finalizzato a questo punto" ma si è visto che la politica ha visto i cittadini che questo (malfunzionamento audioregistrazione) per farci passare anche motorini e ciclomotori troviamo il modo burocratico, tecnico, ecumenico, come volete voi per farlo denominare anche per il passaggio dei cicli e motocicli. Io credo veramente che allora la gente della politica se ne deve di disamorare, perché se non è in grado di risolvere un problema banale come questo, far passare su una passerella dei motori e ciclomotori, solo perché è stata progettata e finanziata per passerella pedonale. Sì, l'ho sentita varie volte per congiungere le due piste ciclabili di destra e sinistra d'Arno. Allora, siccome io lì ci sto vicino, vi posso dire che il sabato questo ponte viene utilizzato il sabato mattina per gli anziani con tutte quelle belle magliette colorate, no che ciclisti, i pedoni no, chiaramente perché i pedoni dice vanno alla stazione ferroviaria. Ma quando mai? Io non l'ho visto uno perché alla stazione ferma un treno ogni ora sia per Firenze che per Pisa. Quindi se uno ha da andare a Firenze o a Pisa viene alla tramvia e in 3 minuti c'è. Poi ci sarebbe la necessità di andarci con la macchina. Gente che sta per dire al Viottolone, anche a Badia a Settimo direi, non è che a piedi ad andare là sono 1 km, 2 km, quindi allora che cosa è stato fatto per questi qui. Per i pedoni ripeto no, solo per il sabato mattina si fa la sgambata in bicicletta con le magliette colorate e basta, si vede un'utilità. Posso dire invece che dalle 7:30 alle 8:30 – 9 di mattina e la sera dalle 5 alle 7 chiaramente c'è un viavai di motorini che vanno avanti e indietro, ma è logico. Allora io faccio un'altra domanda all'Amministrazione Comunale, siccome avete messo il cartello "si pedoni e ciclisti", "riservato ai pedoni e ciclisti", allora cosa facciamo, facciamo l'ipocrisia? Diciamo a livello della politica, come dire non ci deve passare, noi siamo a posto, perché si è messo il cartello, però si sa tutti che ci passano e va bene così. Io mi domando se questo è un modo di affrontare le cose. Abbiate il coraggio di metterci un vigile della mattina alla sera lì dalle 8 di mattina, dalle 7:30 alle 18:30. Voglio vedere che succede con la gente che può passare. Questo è, sarebbe la risposta della politica, sarebbe una risposta abbastanza tragica direi. No? Io insisto perché voglio dire che qui c'è un'Amministrazione, fior di tecnici, c'è la Provincia, c'è la Regione e non si riesce a trovare il modo per far passare un motorino sulla passerella che è costata 4 milioni e 300.000 euro? Non ho altre parole, grazie."

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Quindi su questo c'è un altro intervento del Consigliere Carti. Prego.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:** “Riguardo alla passerella, Signor Sindaco, non è di competenza, di proprietà, diciamo dell'Amministrazione diretta, ma è della Città Metropolitana. Sì, ma avete fatto delle riunioni preventive come nella conferenza dei Sindaci, non so a che livello ne avete parlato perché in buona sostanza lei ha ammesso chiaramente che è stato fatto un progetto che non prevedeva il passaggio neanche dei ciclomotori e neanche a mano addirittura e quindi mi sembra sia una situazione un po' analoga a quella delle RSA di cui si parlava prima, no, cioè che è stato fatto una realizzazione, un progetto, diciamo insufficiente, non credo che poi ci sarebbe stato chissà quale differenza di costo o di prezzo per poter renderlo agibile, nel senso che intendiamo noi e quindi diciamo io non lo vedo, ecco come non mi sembra che sia una cosa da sottovalutare, soprattutto perché cioè io parlo per i cittadini lì, che abitano lì, ma se uno deve attraversare un ciclomotore, non poterlo portare neanche a mano, a me mi sembra una cosa assurda, addirittura la passerella dell'Isolotto, si hanno messo le transenne e non si può andare, a mano l'hanno sempre potuti portare, si sono sempre potuti portare, ora non lo so se è cambiato qualcosa, però ecco questo io non la vedo una cosa, diciamo, da trascurare, anzi direi che anche se è di proprietà dell'area Metropolitana, ma insiste sul Comune di Scandicci e quindi interessa i cittadini scandiccesi e quindi è responsabilità anche dell'Amministrazione scandiccese di rispondere a queste esigenze.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Carti. Ci sono altre dichiarazioni su questa mozione? Prego Consigliere Francioli.”

**Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]:** “Grazie Presidente. Direi che possiamo ritrovare una nuova progettualità d'ora in poi. Il prossimo anno all'inaugurazione del ponte tra Signa e Lastra a Signa abatteremo la passerella di Scandicci in modo da costruirla carrabile. No, direi che le ipotesi progettuali che nacquero rispetto al tema della passerella che deve collegare due sponde dell'Arno che per ragioni strutturali, geografiche e naturali, devono avere un collegamento in un principio anche di comunicazione tra due Comuni diversi nacquero appunto nel l'idea che dall'altra parte della sponda dell'Arno che non compete il nostro Comune ci fosse una frequenza rispetto al passaggio dei treni modificata e incentivata rispetto allo sfondamento della Foster. Cosa che è stata disattesa e rallentata negli anni, per cui con buon auspicio vedremo cosa potrà essere fatto nei futuri anni a venire. È chiaro che nel momento in cui si struttura un'ipotesi progettuale sta ai tecnici e non ai politici rendere le specifiche di quella caratteristica opera progettuale che nacque come una passerella ciclo-pedonale. Io capisco molto bene la necessità, soprattutto dei cittadini e la



capiamo tutti noi molto bene la necessità dei cittadini nel momento in cui per problemi di traffico, di mobilità o di tempo si possa attraversare o si pensi di poter attraversare tranquillamente una passerella ciclo-pedonale per un tratto di strada e guadagnare tempo. È la stessa cosa che se ricordo bene mia madre faceva per andare al lavoro tagliando per la passerella delle Cascine e dopo anni e anni di discussione e di interventi quella passerella non divenne più di fatto proseguibile attraverso il mezzo privato quale il ciclomotore. Ma di fatto l'ipotesi progettuale della passerella che ha dovuto avere anche poi negli anni successivi, verifiche statiche e interventi statici, quella passerella non nacque per un attraversamento con il ciclomotore. Nacque per un attraversamento pedo-ciclabile. Allora c'è anche un tema, una riflessione su come un intervento di un certo tipo possa andare nel tempo e non nell'immediato anche a danneggiare l'opera. Questo penso sia una riflessione anche progettuale che i tecnici vari architetti della ditta a cui si è rivolta la Città Metropolitana e che la Città Metropolitana stessa ha preso in considerazione; mi immagino un'ulteriore riflessione se la parte che sta sul Comune di Scandicci e che ci collega alla passerella tra Badia e San Donnino può essere intesa, e non mi spingo ulteriormente, come carrabile, penso che l'altra sponda dell'Arno dinanzi a San Donnino abbia una difficoltà ad essere percepita o riconosciuta soprattutto dall'istituzione e dai vari uffici tecnici del Comune di Campi Bisenzio come un tratto carrabile anche per ciclomotori. Anche perché le pendenze se non ricordo male, ma chi può essere più o di meno attento di me rispetto alla zona mi correggerà, anche perché le pendenze, le superfici dei due tratti delle sponde d'Arno non permetterebbero in termini di sicurezza un'adeguata efficiente carrabilità a tutela innanzitutto del guidatore e poi nel frequentante, ovviamente in senso pedo-ciclabile la passerella. C'è quel tema poi che si evince sempre nelle nostre discussioni che guarda alla cartellonistica e la sicurezza. Io ricordo che in tema di cartellonistica l'opposizione presentò anche una mozione per indicare come raggiungere la tramvia con la segnaletica verticale. Mi immagino che se oggi il Comune ha investito e insistito affinché ci sia una segnaletica verticale che spieghi il senso della passerella e i termini di legge del codice della strada per cui per la passerella può essere attraversata, non credo che ci sia nulla di male. Dopodiché vi è una questione legittima di sicurezza non solo per una questione di presidio delle forze di Polizia Municipale, ma per una questione, ovviamente legata agli utenti. Se c'è un tema di sicurezza rispetto al codice della strada è lo stesso motivo per cui oggi un pedone non cammina in mezzo alla strada, perché la strada la attraversano le macchine e non è considerata un marciapiede, capisco bene, ovviamente la necessità che la struttura può, potrebbe concepire rispetto a esigenze normali che tutti noi viviamo sia in termini di tempo che di spostamento ma direi che non dobbiamo nemmeno stravolgere andare a stravolgere quello che è il significato dell'opera. Sicuramente si possono palesare determinati illeciti ma vorrei provare a stravolgere anche il ragionamento che nel momento in cui la una passerella

pedo-ciclabile venisse attraversata venisse concesso che questa possa essere attraversata da ciclomotori e si verificasse sulla superficie di questa un incidente, visto che poi siamo a discutere anche, a lamentarci dei debiti fuori bilancio, vorrei capire come andrà a gravare poi questa situazione se sull'utente, se sul guidatore del mezzo privato poi sull'Amministrazione Comunale che ha concesso una carrabilità non prevista né da un punto di vista progettuale né strutturale sulla passerella pedo-ciclabile. Grazie. Esprimo il voto che ovviamente sarà contrario.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Francioli. Io non ho altri interventi, pertanto chiedo all'apertura della votazione... sì, prego, prego, prego, Consigliere Baldini, per dichiarazione di voto.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Avevo chiesto di parlare, vedo che c'è il vizio di troncamento. Comunque io sono convinto che...”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Non ho capito che vizio ho.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Niente, niente, ritiro tutto. Volevo dire solo questo. Se continuate a parlare credo che la cosa si aggraverà, perché ho sentito cose abbastanza ridicole. La frequenza dei treni è stata disattesa. Collegli, ma secondo voi può succedere che un treno possa fermare a San Donnino ogni quarto d'ora, facciamo così? Chi lo finanzia? Siccome è locale lo finanzia la Regione. Leggevo ora, che dice Giani, bisogna mettere la Fi-pi-li col pedaggio, per se avesse i soldi non lo farei. Ora io mi domando una Regione che non ha i soldi per mantenere una via come la Fi-pi-li, io mi domando e dico a che punto siamo con la Regione Toscana. Allora io dico qui e allora la Regione Toscana è in grado di finanziare treni che fermano a San Donnino ogni quarto d'ora? Per far concorrenza si fa per dire alla tramvia. No, no, anche perché quali passeggeri la stazione di San Donnino, Badia dovrebbe accogliere? Quelli di San Donnino c'è un km e mezzo per andare a San Donnino vero e proprio. Quelli di Badia, 2000 abitanti; quelli di Casellina, ma scusa sono più vicino alla tramvia. Quindi questa diciamo già è una cosa che non sta né in cielo né in terra. Tanto per dirne una. Ora, che il passaggio dei motorini possa danneggiare l'opera. Io vi ci metto una dichiarazione che quella può passare, anche l'automobile, diciamo, può reggere, ma dei motorini sicuramente la posso fare la dichiarazione, da un punto di vista tecnico. Poi dice, la sicurezza non permetterebbe il passaggio perché si potrebbe avere un incidente: l'incidente si potrebbe avere anche ora, perché tanto i motorini passano uguale, allora di chi è la responsabilità? Vi faccio il piano di sicurezza io, gratis. Se lo volete, va bene? Lo fo gratis. [Voci fuori microfono] No, l'ordinanza spetta al Sindaco, mica io. Scusa? [Voci fuori microfono] No, ma senti scusa Sindaco, ma che un Sindaco arrivi a questo punto, perché qui effettivamente è questo io son stato ventotto anni in

Consiglio Comunale, ma veramente una situazione di un'Amministrazione di questo tipo per ventotto anni non l'ho mai vista, a questo livello così basso, ve lo dico proprio sinceramente, perché alla fine l'ho dovuto tirare fuori. Allora voglio dire dopo tutte queste cose, cioè il problema puntuale qual è, il problema puntuale è: non si riesce a risolvere con la Regione, con il Comune, con la Provincia, almeno proviamo di cambiare burocraticamente perché a questo punto credo che il problema sia solo burocratico, no tecnicamente, perché tecnicamente le considerazioni che state diciamo portate che non si può passare lì, perché la sicurezza, perché si sciupa la passerella, non hanno senso. Comunque vabbé la mozione certo che la tengo speravo che fosse diciamo così... ma non per politica, per buon senso, perché vorrei mettere un banchino lì dove c'è la passerella e dire: ma secondo voi è il caso che qui non ci passi più i motorini? Lo so che è una domanda un po' fuorviante, perché i motorini non ci dovrebbero mai passare. Ma a quelli che ci passano, guardate che qui non ci potete passare. Anzi, anzi vi invito a questo punto, mettete le transenne come avete fatto alla passerella delle Cascine. Voglio vedere che succede. Oppure si deve andare avanti con l'ipocrisia che non ci si piglia la responsabilità, d'accordo che lì ponte per la passerella, però praticamente ci passano. Questo è il modo della politica che allontana la gente dalla politica, perché non si risolve il problema, questa è la realtà.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Allora io ho iscritto la Consigliera Pecorini e il Consigliere Meriggi. Prego allora Consigliera Pecorini prego.”

**La Consigliera I. Pecorini [Lista Sandro Fallani Sindaco]:** “Grazie Presidente. Io devo dire che a titolo personale condivido le argomentazioni del Consigliere Baldini e le considero di buon senso. D'altra parte ho capito anche quello che ha argomentato il Sindaco riguardo il discorso delle competenze per cui esprimo un voto di astensione. Grazie.”

**Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]:** “Grazie Presidente. Non so sinceramente le competenze a chi spettano, se davvero alla Città Metropolitana. Si potrebbe cercare di sensibilizzare. Un suggerimento potrebbe essere quello di motorini attraverso una spinta, se si parla di sicurezza, non ci scordiamo che a proposito di sicurezza possiamo vedere la pista ciclabile che è stata fatta su questo viale lungo la tramvia: se si parla di sicurezza e di pericolo, penso che una pista ciclabile più pericolosa di quella che è stata fatta qui, non dal Comune Scandicci perché penso riguardi il Comune di Firenze. Sappiamo anche perché è stata fatta in quella maniera. Sappiamo anche perché, però se si parla di sicurezza si potrebbe andare a vedere cosa rischiano i ciclisti sul nostro vialone che porta a Firenze, se si parla di sicurezza. Un suggerimento potrebbe essere quello che l'attraversamento invece che in motorino fosse fatto a spinta, perché oltre a

essere comodo per tutta la gente che frequenta la zona di San Donnino, Campi, Quaracchi e tutta quella lì, è anche un discorso di risparmio energetico, di risparmio di carburante, perché sappiamo tutti benissimo se una parte da Scandicci e devo andare a San Donnino, quanto tempo ci vuole quanto consumo ci sia di carburante e di tempo e di tutto altro, di usura che ha non fare quella strada, specialmente chi lo fa per lavoro tutti i giorni, tutti i giorni è costretto a fare... io non la vedo una mozione così assurda, come qualcuno ha detto. Poi se si parla di competenze non è detto che non si possa scendere a un tavolo di contrattazione insieme, se è vero che è di competenza di Città Metropolitana. Poi per quanto riguarda il fatto strutturale, che possa essere in grado o no di sopportare il peso dei motorini io non sono in grado di dirlo, però così sinceramente non serve a niente, perché da quella passerella poi i motorini continueranno a passarci. Anche perché sinceramente non serve ad altro. Non serve, perché i pedoni... i treni basta che andiate a vedere l'orario dei treni che c'è alla stazione di San Donnino, vi rendete conto automaticamente che quell'orario del treno non confà con nessun orario lavorativo, perché quelli che arrivano, arrivano tardi, quelli che partono, partono troppo presto. Basta andare a vedere l'orario [malfunzionamento audioregistrazione] e sinceramente quei treni non servono a nulla. Ripeto, io non ho le competenze tecniche per dire che lì ci sia un problema strutturale, non le ho purtroppo, mi piacerebbe averne. Ma se c'è... poi per quanto riguarda la sicurezza ripeto basterebbe farli attraversare a spinta e penso che la sicurezza sarebbe già risolta perché un motorino a spinta non penso possa ammazzare nessuno. Ripeto parlare di sicurezza con chi ha fatto la pista ciclabile in questa maniera, mi auguro che il Comune di Scandicci un c'entri nulla, fa un po' sorridere perché quella pista ciclabile prima o poi qualche danno lo farà. Sicché io questa mozione la vedevo invece in direzione molto costruttiva, perché quella passerella così non serve a niente, perché ormai si sa da tanto che quel pezzo di strada lì ha bisogno di un ponte, avrebbe avuto bisogno di un ponte che permettesse il collegamento tra Badia e Casellina. Pensate solo al trasporto dei rifiuti, come sarebbe stato comodo per arrivare a San Donnino. Vabbè non c'è mai stato, non c'è mai stata una volontà politica di farlo, però una passerella così, poter concedere almeno ai motorini di usufruirne, io non la vedevo sinceramente assurda, anzi invito il Sindaco a rifletterci e proprio a cercare un incontro in Città Metropolitana e cercare di risolvere questa cosa qui. Invito anche i colleghi a votare a favore di questa mozione, perché secondo me, anzi sono sicuro che questa mozione era una mozione che dava anche una risposta ai cittadini di Scandicci. L'Amministrazione si prende cura degli interessi dei cittadini perché sinceramente se non ci si passa con i motorini quella passerella veramente non serve a niente e basta vedere andare a vedere com'è tutto intorno, perché basta andarlo a vedere. Guardate com'è tenuta l'area e come è. Fatto così non serve a niente. Serve veramente soltanto a far passare motorini. Perché alla fine è comoda, da qui si arriva subito a San Donnino, è comoda. Ripeto, si fa a

spinta, si attraversa, si elimina il problema alla sicurezza, però si è dato una risposta utile ai cittadini che tutti i giorni passano, perché sinceramente da Scandicci a arrivare a Campi è lunga, io ve lo ve lo garantisco, l'ho fatta per un po' di tempo e fare tutto il giro è pesante, quella lì avrebbe risolto un sacco di problemi. Sicché, Presidente, esprimo il mio voto favorevole. Faccia finire Presidente.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “... ho il Consigliere Salvadori, prego.”

**Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Grazie Presidente. Solamente per fare una dichiarazione di voto di 2 minuti, io ritengo che comunque al di là della provenienza della mozione, sia una mozione sia un buon senso, ringrazio anche la Consigliera Pecorini che la pensa in questo senso. Insomma, al di là delle competenze, al di là di chi spetti poi il capire insomma la capacità di portata di questa passerella eccetera eccetera, io penso che sarebbe un buon senso cercare, che l'Amministrazione cerchi e possa valutare la possibilità di cambiare la destinazione d'uso di questa passerella in virtù di quelle che possono essere le sue caratteristiche portanti. Riprendendo poi anche quello diceva il buon Meriggi, se si vuol essere pignoli, i ciclomotori, se noi spegniamo i motori, il ciclomotore diventa un ciclo e quindi perlomeno il passaggio manuale dei motorini secondo me dovrebbe essere legale e consentito. Se ci passano i cicli e la sicurezza per i cicli c'è, ci deve essere anche per un ciclomotore spento che diventa un ciclo, per cui è ovvio, da dove arriva la mozione è evidente quindi il nostro voto è estremamente favorevole in virtù del fatto che secondo me questa sarebbe una necessità proprio per i cittadini e per sfruttare al meglio, come diceva anche il collega Meriggi questo ausilio che è stato creato spendendo non pochi soldi. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Salvatori. Allora a questo punto... lei vuole intervenire Consigliere Carti? Prego.”

**Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]:** “Sì, io mi riferisco a quanto detto dal Consigliere Francioli: è variata la frequenza dei treni nel tempo. Ma io non ho capito che nesso c'è con i motorini perché uno non piglia mica il motorino e monta sul treno. Il treno col motorino, non c'entra nulla. Semmai uno che attraversa in motorino è poi per proseguire col motorino e andare deve andare. Invece per quanto riguarda invece il discorso che andava previsto e andava fatto un progetto forse diverso, mah, io dico non è mica male di nulla, ce ne siamo accorti ora, non ce ne eravamo accorti. Muoviamoci ora in quella direzione di vedere di risolvere questo problema. Ecco e quindi non ci sarebbe nulla di male, se poi il nostro Sindaco anche sullo stimolo di qualche Consigliere della maggioranza decidesse di riaffrontare un momento la situazione per vedere se si trova una soluzione che poi consenta quello che è richiesto dalla nostra mozione, grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Carti. Prego Consigliere Francioli, mi raccomando...”

**Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]:** “... per chiarire che non c'è alcun nesso tra la mobilità su ferro e il ciclomotore: non ho detto affatto questo Consigliere Carti, si vede non mi stava ascoltando, però il tema è che l'ipotesi progettuale nacque per collegare le due sponde d'Arno, così che i cittadini di Badia e non solo potessero raggiungere la stazione di San Donnino per prendere il treno e collegarsi a Firenze. Il tema della carrabilità con il ciclomotore è un tema che va ad oggi in discussione, per cui non nasce nell'ipotesi su cui è stata progettata la passerella, per cui per chiarire l'introduzione al mio intervento era questa: non è che se ci sono più motorini ci sono meno treni o se ci sono più treni ci sono meno motorini, non è di fatto questo il nesso che si viene a creare. L'auspicio sta anche un po' nella riflessione che in parte condivido del Consigliere Baldini è che la discussione in questi anni doveva fare in modo che i treni di superficie di carattere regionale si sbloccassero in modo da avere una frequenza migliore a livello di corse all'interno delle stazioni di superficie, però vi è un motivo come dire di utenza, rispetto all'accesso alla stazione del capoluogo della Città Metropolitana che ora in tempi speriamo celeri si risolverà, però il tema per cui nacque quell'ipotesi progettuale era in previsione rispetto a una competenza mista di diversi tipi di interventi di carattere nazionale, o regionale o di carattere provinciale, affinché la passerella potesse collegarsi a una mobilità di superficie su ferro alternativa a quella del mezzo privato, semplicemente era per chiarire l'ingresso del discorso.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Bene. Io direi che c'è stata una bella discussione su questo e direi che possiamo aprire la votazione su questa mozione. È aperta la votazione. Non lo vedo scritto. È aperta o no questa votazione? È aperta. Allora: 5 favorevoli, 14 contrari e 1 astenuto. La mozione è respinta.

(Vedi deliberazione n. 98 del 30/11/2023)

### **Discussione congiunta degli argomenti iscritti ai punti nn. 9 e 10 dell'ordine del giorno**

Rientra in aula il Consigliere L. Batistini ed escono i Consiglieri S. Pacinotti e C. Morandi: presenti n. 19, assenti n. 6.

**La Presidente L. Lazzeri:** “Allora passiamo al punto 9 e al punto 10 del nostro ordine del giorno. Abbiamo un ordine del giorno presentato dalla Lega Salvini Premier *con Israele con la democrazia, per la pace* presentata dal Consigliere Baldini e un ordine del giorno presentato dal Gruppo Partito Democratico su

*solidarietà alle popolazioni colpite dall'attacco terroristico di Hamas* presentata dal Consigliere Francioli. Allora su questi due ordini del giorno facciamo una discussione unica e poi facciamo poi una votazione come appunto è venuto fuori anche dalla riunione dei Capigruppo. Prego. La diamo per letta? La illustrate? Le diamo per lette? Bene. Le diamo per lette. Quindi passiamo direttamente alla votazione delle mozioni? O un minimo di discussione. [Voci fuori microfono] Certo l'ho chiesto. Ma figurati. Ho detto solo si fanno le discussioni sulle mozioni e poi si fanno chiaramente le votazioni. Quindi intanto chi... Francioli prego.”

**Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]:** “Sì, grazie Presidente, ci teniamo a specificare all'inizio dell'intervento che ovviamente l'oggetto e il contenuto della mozione hanno anche avuto un'ulteriore riflessione all'interno della società e all'interno della comunità estesa, ovviamente anche di carattere mondiale e della cronaca, ovviamente che ci riporta gli spiacevoli eventi che accadono e stanno continuando ad accadere in Palestina. Una riflessione che però deve portare in sé una considerazione rispetto al ruolo di persecutori e perseguitati che poi avviene all'interno della storia, dei processi storici. È chiaro che quanto avvenuto da parte di Hamas, che noi condanniamo esplicitamente l'intervento di Hamas, l'attacco di Hamas e soprattutto non solo l'uccisione, ma anche il rapimento di vittime innocenti, è un qualcosa e ha un suo ripeterarsi all'interno della situazione storica della realtà palestinese e della zona geografica della Palestina, che vede non un attore principale e un attore secondario, ma vede due realtà una di connotazione terroristica, è una di Stato di diritto che continuano a commettere e a perpetuarsi a vicenda azioni di guerra e non solo. È chiaro che la risoluzione di questa situazione può passare soltanto da una risoluzione pacifica e da un riconoscimento di entrambe le realtà e di entrambe le popolazioni, che in questo momento vedono una sola e unica situazione, quella della creazione e costituzione di vittime civili. Noi da questo punto di vista esprimiamo una forte condanna rispetto a ciò che sta accadendo in Palestina, ci esprimiamo a sostegno, a solidarietà e a difesa di tutti i civili e condanniamo ovviamente tutte le azioni di guerra che non perseguono un percorso di pace e che guardano ovviamente alla ostacolazione dei processi di pace. D'altro canto, abbiamo, i Capigruppo hanno trovato anche una situazione congiunta su cui si è poi creata una riflessione eguale, penso per tutto il Consiglio Comunale su questo tema e quindi a nome del Partito Democratico esprimo su entrambe le mozioni, quella così come emendata dal Capogruppo Baldini e quella del Partito Democratico.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Francioli. Prego, Consigliere Baldini.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Anche noi voteremo entrambe le mozioni, però mi piace, come ha fatto il collega Francioli, puntualizzare alcune cose che si sentono in giro più che nei Consigli Comunali, eccetera. Dice, Israele ha rubato la terra ai palestinesi. A dire la verità tutto quel territorio, era dell'impero Ottomano fino al 1918, quando per un anno si è sfaldato, poi sono venuti gli inglesi, e i francesi, soprattutto gli inglesi che erano loro diciamo dominio. Nel 1948, finito diciamo l'impero inglese, insomma finita la colonizzazione inglese, sono nati degli stati nazionali: la Giordania, l'Iraq, soprattutto lì, poi chi c'era... altri, tra cui anche Israele. Come sono stati fatti si vede benissimo, perché alcuni stati avete visto hanno i confini tirati con una riga. Non c'è i confini diciamo da un punto di vista storico, no, avete visto un fiume, cioè proprio con squadra e compasso, avete visto, soprattutto quello dell'Iraq, ma anche quello della Siria, della Giordania, sono fatti quindi in quel tempo “con squadra e compasso”, tra virgolette. A Israele, dopo 6 milioni di morti nei campi di concentramento, perché tutte le volte dite giustamente celebriamo, rinnoviamo, questo... veramente una cosa inusitata, cioè ammazzare la gente solo per la razza, cioè, voglio dire per motivi... cioè niente, neanche un combattimento... si capisce, una guerra è ovvio vita mia, mors tua. Cioè, però una cosa veramente oscena. Lo Stato di Israele fu proclamato, gli altri Stati nel 48 con l'ONU eccetera eccetera, gli fecero guerra. Avevano diritto loro, aveva diritto anche lo Stato di Israele, dove nel frattempo, perseguitati anche prima della Seconda Guerra Mondiale nell'est europeo, in tanti altri posti cominciarono a trovare delle zone, diciamo più confacenti, però per andare in America, in Australia eccetera, ci vogliono soldi, tant'è che infatti nacque un movimento che finanziava gli ebrei che volevano andare in Palestina comprando il terreno. Con la guerra del 48 però Israele si difese e difese della propria libertà e il proprio stato. Qualcuno di questi stati confinanti diceva ai palestinesi venite via, portate via la chiave tanto ora noi vinciamo la guerra, ritornate come prima non portate via né mobili, né niente, né averi eccetera. Invece questi non ci sono ritornati, ma invece lì quelli che ci sono rimasti hanno fatto bene secondo il mio punto di vista. Perché dentro lo Stato di Israele, c'è 5 milioni e mezzo di ebrei, un milione e mezzo di arabi che vivono, lavorano hanno stipendi sicuramente di dieci volte di quelli che sono diciamo intorno allo Stato di Israele, eleggono i propri rappresentanti nelle Knesset, nel Parlamento israeliano. Quindi Israele è una democrazia. Ma dico di più: l'unica cosa che non è concessa di fare alla popolazione araba e cristiana, c'è una piccola minoranza cristiana, è quella di fare il militare perché lì i maschi ebrei fanno il militare per tre anni, le donne per due, portano il fucile dietro come dire, avete visto quando a volte come dicono loro *neutralizzano* qualche terrorista, perché c'è un militare eccetera chi ha il fucile dietro perché lui sale sul tram per andare a casa e si porta dietro il fucile, non come facevamo noi il militare che ovviamente i fucili stavano in caserma, secondo la nostra concezione e questo è quanto. Quindi uno dice: vabbé, è un diritto negato. Ma è un vantaggio perché ad esempio per



essere iscritto all'università questi cittadini ebrei, cioè c'è un test di ammissione ovviamente, non è che ti pigliano... per tre anni te tu salti, perché puoi fare quello e quell'altro. Quindi è anche diciamo un handicap. Detto questo poi come dire... niente, è l'unica differenza diciamo, si può dire. Poi questi ebrei, sinceramente lo Stato di Israele è a livello mondiale, a livello di tecnologia, sulle situazioni biomediche, sull'elettronica sull'informatica, veramente è gente, è un popolo veramente come dire che insomma ne ha subite tante veramente, persecuzioni, guerra e anche come dire questo genocidio non è stata una cosa... come dire, uno scherzo, insomma, no? E quindi direi avere un posto dove possa sentirsi a casa, non perseguitato perché mi sembra che questa persecuzione diciamo così in Francia, in Europa, ci sono delle avvisaglie che veramente mi lasciano piuttosto preoccupato, almeno un posto in cui possano come dire continuare la propria tradizione, le proprie... la propria vita eccetera, io veramente ritengo che ha diritto di difendersi. Non è la stessa cosa poi fare una guerra prendendo ostaggi civili, ammazzando i civili come abbiamo visto. Non è la stessa cosa tra l'agredito e l'aggressore, perché anche i morti sono tutti uguali, è vero, però le modalità insomma bisogna anche distinguere un attimo, se uno lo fa per difendersi o se uno diciamo, lo fa proprio di propria iniziativa. Quella che è stata la vita, come dire l'organizzazione della vita in Israele quello che ho raccontato su un milione e mezzo di arabi, ci sono una piccola parte di cristiani eccetera eccetera me l'ha raccontata la guida araba di religione cristiana, quando sono andato a visitare Israele, devo dire che è stata una visita molto molto molto istruttiva, ho apprezzato chiaramente i cittadini, tutti i cittadini sia gli arabi e gli ebrei e questo diciamo almeno per quello che ho potuto constatare questa guida, che effettivamente stando nello Stato di Israele, credo che rispetto alla platea dei Paesi che ci sono intorno e alle condizioni di vita che ci sono intorno, credo che sia un posto valido per tutti come dire in cui stanno bene tutti quelli che ci stanno nello Stato di Israele, grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Ho iscritto a parlare il Consigliere Meriggi e il Consigliere Babazzi. Prego Consigliere Meriggi.”

**Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]:** “Grazie Presidente. La guerra fa schifo. Vorrei dire: le guerre fanno schifo. Se invece di mandare l'esercito mandassero i politici in guerra, che decidono poi le sorti delle guerre, forse ce ne sarebbero meno. La guerra fa schifo e non ho problema a dirlo. Fa schifo la guerra in Israele fa schifo il silenzio... eh? [Voci fuori microfono] Sì, certo fa schifo la guerra di Israele, fa schifo il silenzio che c'è adesso dietro le stragi di Israele, fa schifo la guerra civile che c'è nello Yemen, ormai dal 2015; fa schifo la guerra che c'è in Myanmar; fa schifo la guerra in Etiopia; fa schifo il tentativo di golpe che c'è stato nel Niger da parte della Francia con le forze per sopprimere l'esercito del Niger; la guerra fa schifo. Fa schifo l'ipocrisia con cui i Governi di uno Stato, nonostante nella Costituzione ci sia scritto *l'Italia*

*ripudia la guerra*, fa schifo uno Stato che manda per miliardi di euro le armi all'Ucraina, ma non perché sono per la Russia: la Russia mi fa schifo perché fa le guerre; perché le guerre fanno schifo. Mi fa schifo anche la Russia, che si fugga il dubbio che io sono filorusso o filo-ucraino, però i Governi che sostengono... l'Europa che sostiene l'Ucraina mandando le armi, le stesse armi che ammazzano i civili come quelle altre. Le guerre fanno tutte schifo e da maggior parte passano nel silenzio. Guardate il silenzio che c'è adesso la parte dell'opinione pubblica su quello che sta succedendo. Io non ho problemi. Lo voterò tutte e due senza problemi, vorrei che molti di noi avessero meno ipocrisia nel giudicare le morti. Le guerre fanno tutte schifo, sono tutte uguali: che muoia un milione di persone o che ne muoia una. Se è una guerra che ammazza qualcuno, fa schifo e quindi io non ho problemi a votarle tutte e due, però vi ricordo di ricordarlo, che le guerre fanno schifo.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Meriggi. Su questa cosa dalle guerre siamo veramente tutti d'accordo. Prego Babazzi.”

**Il Consigliere A. Babazzi [Gruppo Partito Democratico]:** “Sì anch'io ovviamente voterò entrambe, come è stato già detto dal Consigliere Francioli, le due mozioni. Credo solo che si possa affermare come entrambi gli Stati di Palestina, Israele abbiano e debbano avere pieno diritto ad una sovranità territoriale che coesiste all'interno di quei territori. Credo ci sia anche stato un tempo in cui fra lo Stato di Israele e l'autorità palestinese, la Palestina, è stato possibile, la storia ce lo dimostra parlare seriamente di pace, di dialogo e di possibile convivenza di due territori per due stati, come è scritto appunto nelle mozioni di oggi. Tutti sembrano essersi scordati di questo periodo, ma purtroppo mi viene da dire che in questo momento chi sembra essersene dimenticato in maniera più evidente, purtroppo è proprio il Governo attuale dello Stato di Israele, che ha abbandonato di fatto negli anni scorsi questa prospettiva, rifuggendo da qualsiasi volontà di dialogo, di intesa con il popolo palestinese, che altrettanto legittimamente convive su quei territori. Israele ha negli ultimi anni con gli accordi cosiddetti di Abramo ha stretto accordi con tutto il mondo arabo, con grande parte del mondo arabo, anche con l'Arabia Saudita, con tutto il mondo di matrice sunnita, fingendo di ignorare la popolazione di matrice araba più importante che convive nella loro stessa terra e cioè la Palestina. E colpendo i palestinesi per azioni dei coloni estremisti, dei coloni violenti, quindi non sto generalizzando e non dobbiamo generalizzare, ma è evidente che una larga parte della popolazione israeliana si sia calata con toni e con gesti estremistici dai quali l'attuale Governo di Benjamin Netanyahu, non si è mai discostato. Trenta anni fa, in quella foto storica alla Casa Bianca tra Arafat e Rabin, la volontà di pace c'era; l'intendimento di creare una intesa comune c'era. Purtroppo oggi questo non è possibile e lo si dimostra a causa di un atteggiamento fin qui tenuto da Netanyahu contrario a questa direzione, in risposta alla quale purtroppo troppa

parte del popolo Palestinese ha cominciato a vedere in Hamas, quindi un'organizzazione di terroristi, in un'organizzazione che non ha e non deve avere nessuna legittimità internazionale, una risorsa e una risposta a questo problema. Sembrerebbe quasi che Hamas e il Governo di Netanyahu siano uno il migliore alleato dell'altro, per come si sta in incancrendo la situazione. Nessuno deve negare in alcun modo il diritto a esistere a Israele e nessuno però può auspicare con gesti di chiusura, con gesti di violenza una ulteriore radicalizzazione del Popolo palestinese e dello Stato della Palestina. Perché i civili israeliani sono uguali ai civili palestinesi uccisi, meritano tutti il nostro cordoglio e non hanno magliette diverse, sono il volto più brutto della guerra, che come diceva benissimo Meriggi fa schifo chiunque la porti avanti e chiunque la conduca, quindi servirebbe proprio quello che c'è scritto in queste due mozioni oggi, servirebbe un'intesa forte presieduta dalle Nazioni Unite che possa portare a raffreddare un clima fra due attori che gestiscono e guidano questi due stati e che sia da una parte, sia dall'altra, purtroppo hanno perso entrambi credibilità con scelte scellerate che ripeto, purtroppo garantiscono l'uno nei confronti dell'altro. È questo il vero problema secondo me, che bisognerebbe cercare di superare per provare a riportare un tentativo di pacificazione in quella terra martoriata, grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Babazzi. Io ho scritto il Consigliere Giulivo e la Consigliera Pecorini, prego.”

**Il Consigliere D. Giulivo [Gruppo Partito Democratico]:** “Grazie Presidente. Dunque, secondo me questi sono temi che hanno bisogno di approfondimenti seri e anche una certa professionalità. A mio parere c'è bisogno di approccio storico notevolissimo su certe tematiche e non basta guardare a un centinaio di anni fa, hanno radici molto più profonde. Secondo me le dinamiche storiche, sono complessissime al riguardo e bisogna avere una certa competenza per affrontare fatti attuali così complessi. Per questo io personalmente non mi avventuro in analisi che potrebbero risultare semplicistiche e scadere in un banale schieramento tra buoni e cattivi. Voterò queste mozioni perché esprimono solidarietà e chiedono la pace, ma invito tutti ad avere una certa sensibilità nel presentare tali contenuti riguardo certe tematiche, grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Giulivo, anche per la brevità. Prego Consigliera Pecorini.”

**La Consigliera I. Pecorini [Lista Sandro Fallani Sindaco]:** “Grazie Presidente. Naturalmente condivido le prese di posizione di tutti i colleghi che mi hanno preceduto, perché l'orrore a cui assistiamo in questi giorni dovrebbe invitare tutti a riflettere su soluzioni a lungo termine per la crisi israelo palestinese e sulla necessità di difendere soprattutto i principi e le regole del diritto internazionale, soprattutto umanitario nell'interesse delle vittime civili. Il

divieto di uccisione di civili, il divieto di presa di ostaggi, il divieto di attacchi indiscriminati dovrebbero essere capisaldi dell'umanità piuttosto che argomenti da tifo da stadio legati all'appartenenza delle vittime civili a un capo o all'altro. Per questo oggi è necessario uscire da una logica binaria per esprimere solidarietà e vicinanza al popolo israeliano tanto a quello palestinese entrambi vittime di questa spirale di odio e di violenza. Siamo di fronte ad un'escalation di violenza e di rischio di espansione del conflitto armato all'intera regione dove la popolazione civile, le democrazie e la costruzione di convivenza pacifica sono le vere vittime. Tutti devono attenersi al rispetto del diritto umanitario internazionale. Pertanto condanniamo con forza ogni forma di terrorismo e di violenza contro le popolazioni civili e oggi l'unica bandiera che dobbiamo portare tutti è la bandiera della pace, pertanto voterò ambedue le mozioni che si muovono in questa direzione. Grazie.”

### **Votazione punto n. 9**

#### **Ordine del giorno del Gruppo Lega Salvini Premier su "Con Israele, con la democrazia e per la pace"**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliera Pecorini. Allora a questo punto io starei per aprire la votazione sulla prima mozione, che è al punto numero 9, quella presentata dal Gruppo Lega Salvini Premier su “con Israele, con la democrazia, per la pace”. È aperta la votazione. La prima, numero 9. Bene, Consigliere Carti, prego. Possiamo chiudere la votazione: 19 i favorevoli, nessun contrario. Bene, grazie.”

(Vedi deliberazione n. 99 del 30/01/2024)

### **Votazione punto n. 10**

#### **Ordine del Giorno del Gruppo Partito Democratico su "solidarietà alle popolazioni colpite dall'attacco terroristico di Hamas"**

Rientra in aula la Consigliera C. Morandi: presenti n. 20, assenti n. 5.

**La Presidente L. Lazzeri:** “Passiamo adesso all'apertura della votazione per il punto numero 10, ordine del giorno del Partito Democratico su “solidarietà delle popolazioni colpite dal attacco terroristico di Hamas”. Prego aprire la votazione. È aperta la votazione. Pacini, prego. Possiamo chiudere la votazione: 19 favorevoli, un contrario e nessun astenuto. Quindi anche questa mozione è passata, grazie.”

(Vedi deliberazione n. 100 del 30/01/2024)

## **Punto n. 11**

### **Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier e Partito Democratico su: "Intitolazione dell'attuale Piazza Vittorio Veneto a Badia a Settimo a don Furno Checchi**

**La Presidente L. Lazzeri:** “Adesso vi pregherei, ci sono le ultime due mozioni, una è la mozione del Gruppo Lega Salvini Premier e del Partito Democratico sull'intitolazione dell'attuale Piazza di Vittorio Veneto a Badia a Settimo a Don Furno Checchi. Questa è una mozione che è stata presentata congiunta e quindi chiedo un'illustrazione breve, così diamo la possibilità, perché ci sono alcuni e cominciare dal Sindaco che hanno dei problemi oggettivi e vorremmo esserci tutti. Prego Consigliere Baldini.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Se gli altri due firmatari sono d'accordo, anche se è irriuale perché non c'è la firma del... ma di far illustrare chi era Don Furno Checchi, chi è stato, al Presidente del Consiglio Comunale, che lei... lo potrei dire anche a qualche altro Consigliere di Badia a Settimo, ma la signora Forlucci ad esempio è arrivata da poco, non l'ha conosciuto eccetera, credo non ci siano altri. Quindi siamo io e la Presidente e quindi se lo vuol fare a nome di tutto come dire, c'è anche la traccia, se vuole, ma non c'è problema.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie Consigliere Baldini. Io credo che allegato a questa mozione sia stato fatto tutto il percorso che Don Furno Checchi ha fatto a Badia a Settimo. Fra, l'altro questa piazza... la richiesta di intitolazione di questa piazza a Don Furno è particolarmente sentita, perché di fatto in quella piazza c'è già un monumento che è stato fatto anche a Dino Campana e fra l'altro Don Furno Checchi è stato uno dei primi a fare in modo che all'interno dell'Abbazia ci fosse appunto con il discorso di Marradi l'inserimento dei resti del poeta. È stato un parroco a 360°; ha visto delle grosse collaborazioni, dico da parte di tutta la popolazione, per cui lì davvero non ci sono state né dalla parte di quelli che erano i comunisti del posto e gli altri perché c'è stata una grossa collaborazione sempre per tutti quelli che sono stati i bisogni del paese, credo che davvero siccome già c'era l'indicazione di cambiare l'intitolazione della piazza Di Vittorio, credo che questa sia veramente una cosa importante per la popolazione di Badia a Settimo che vede e ha visto nella figura di Don Furno veramente un grande prete, il prete di tutti e quindi ecco ringrazio Baldini per averla... non leggo tutte le cose che tutti hanno letto rispetto alla presentazione, questo servirà alla parte tecnica del Comune quando quest'iniziativa se va in porto come credo questa mozione, di fare questo tipo di operazione, grazie. Il Sindaco voleva dire due cose. Prego.”

**Il Sindaco S. Fallani:** “Grazie Presidente. Ringrazio i Consiglieri che hanno presentato la mozione, se fosse possibile da un punto di vista formale chiedo

alla segreteria anche l'apposizione della mia firma. Mi si passi la battuta, è 20 anni che sto a Casellina, ma ricordo di essere nato a Badia, ricordo vagamente di essere nato a Badia, va bene. Poi sa le lezioni di storia, di oggi, di ingegneria, di didattica comunale, di competenze di qualità, va bene, va bene tutto insomma, siamo sufficientemente maturi per accogliere anche la dimenticanza delle origini, però una questione la vorrei porre non in modo insomma storico, ma in modo memorialistico per rendere giustizia a una personalità che senza atti eroici, ma con l'eroismo quotidiano di ogni giorno ha contribuito grandemente in un Paese, l'Italia, in una comunità, Badia a Settimo che stava uscendo dalle macerie della guerra a una comunità su quei valori che uniscono la Costituzione italiana e il vangelo. Don Furno Checchi arriva a Badia Settimo nel dicembre del 1948, 4 anni prima 4 bombe da aeroplano erano state poste sulla base del campanile che era crollato su se stesso abbattendo la cappellina di fronte e parte della navata sinistra. Non sono solo le macerie di un paese, sono le macerie di una comunità intera. Sono anche le macerie morali e materiali su cui ricostruire dalla disperazione della guerra, dall'assenza di servizi, la mancanza di acqua, di fognature, di servizi educativi in silenzio in modo costante e continuativo, con la relazione vera, con la presenza; l'apertura dell'asilo; l'apertura della chiesa; la relazione semplice, aperta e costante con quel bene architettonico che è la Badia di Settimo, che a quel tempo era gestita da un privato e che era fruibile in modo sereno e semplice a tutti. L'amore per l'arte, l'amore per la poesia. L'amore in una parola sola per l'uomo, per la sua umanità; l'amore per i ragazzi. La canonica per noi e gli spazi attorno alla canonica per tutti noi dalla generazione di Luigi, della Loretta in poi è stato il luogo dove tutti siamo cresciuti, ci siamo confrontati, ci siamo riconosciuti e ci siamo anche efficacemente e dialetticamente riconosciuti in modo diverso. Siamo diventati persone nel rispetto reciproco di una guida forte. Io mi ricordo di una persona che con questa enorme umanità, però collegava una cultura classica sbalorditiva non più di una volta quasi sempre la traduzione... il vangelo veniva proclamato in greco e poi la traduzione specialmente all'impronta in italiano o in latino e per me è un terrore leggere il messale in latino. Avevo un maestro piuttosto puntiglioso sulla media e quant'altro. Insomma un padre, un padre spirituale, un padre intelligente, amabile, una persona di grande cuore, amante dell'arte, anche di quella sagacia del teatro, della poesia: l'amore infinito per Campana di cui ha riscoperto le vestigia, ne ha polarizzato l'opera letteraria, contribuito alla scoperta letteraria diffusa su tutto il territorio italiano, anche alimentando insieme alla Sindaca Pieralli, di cui ricordo il 6 di dicembre ci sarà qui in questo Consiglio Comunale, il ricordo a 10 anni dalla scomparsa, vi invito tutti alle ore 18, un primo convegno fatto nel 1986 sull'uscita dei Canti Orfici, una nuova edizione curata da Fiorenza Ceragioli, professoressa alla Normale di Pisa di italiano, fu presentata alla Sindaca Pieralli e a Don Furno Checchi presso la tinaia, la sala dei congressi dell'Abbazia di Settimo. Amore per il canto, per il viaggio: molti di noi hanno fatto i primi viaggi, le prime esperienze

fuori dal paese, insieme in comunità e fraternità attraverso le proposte che la parrocchia e Don Furno in particolare ci faceva. Ci manca terribilmente, a quasi 10 anni dalla scomparsa, pochi giorni fa era, sarebbe stato il suo compleanno, ci manca terribilmente quell'umanità e quella capacità di relazione e di confronto anche talvolta aspro, però sempre civile, sempre profondo sempre a misurare l'uomo e non la ragione, insomma in quanto tale, perché ci mancano questi luoghi, siamo più vuoti di questi luoghi, siamo più vuoti di queste persone, siamo più vuoti di questi valori. Non c'è nessuna difficoltà, anzi c'è una volontà profonda di rendere giustizia di rendere onore, sotto un certo punto di vista, intitolando della sua *pregna Badia*, così come la definì in una poesia che pubblicammo nel Consiglio di quartiere nel 1995 in una raccolta di scritti dalla Piana di Settimo anche l'opera di recupero nell'alluvione nel comitato di ricostruzione: la Badia fu pesantemente danneggiata dall'alluvione del 4 novembre del '66, c'erano tutte le persone del paese, a cominciare dalle persone che non erano mai andate in chiesa, che non frequentavano la chiesa, ma che si adoperarono per il patrimonio comune non soltanto di un bene storico e architettonico, ma di un bene comunitario. Questo. Ecco, la definiva la *pregna Badia*: siamo gente intensa, siamo gente forte, siamo gente in qualche modo deviante dai luoghi comuni è un campigiano, a cui diceva lui *io sono nato a Campi e Campi era talmente un posto desolato che quando arrivò Cristo gli cadde le braccia*, perché il Cristo più importante da un punto di vista diciamo artistico di Campi, è un Cristo senza braccia. Quindi sapeva essere una persona sagace, una persona che non veniva dalla cultura cristiana; si chiamava Furno principalmente perché il suo babbo vuole dargli il nome di un deputato socialista cui era particolarmente affezionato e ricordava sempre col sorriso sulle labbra che a una manifestazione a Campi, dove era nato don Furno, fu presentato Furno stesso ai campigiani come il futuro del socialismo. Forse non ci andarono neanche tanto lontano a presentarlo in quel modo, ecco. Tanto per dire come sapeva essere autoironico e aperto rispetto a un sentimento comune nell'epoca del secondo dopoguerra, di guerra fredda, particolarmente intenso, di rivalità particolarmente aspro. Lo ricordava bene Loretta, un clima che noi non abbiamo respirato vivendo trasversalmente tra la Casa del Popolo e la parrocchia una normalità di relazioni tra persone principalmente. Più che fra idee e valori. Dico questo: ci impegniamo ovviamente a cambiare il nome della piazza in Don Furno Checchi, avete fatto anche dietro mia indicazione tutte le opportune verifiche, insomma, era corretto che anche il mondo ecclesiale nelle sue altre forme e gerarchie sapesse di questa pregevole iniziativa. Facciamolo senza retorica, facciamolo senza enfasi, facciamolo rendendo davvero giustizia alla persona che della retorica e dell'enfasi se ne faceva scherno. Chiudo con un ricordo personale, ce ne sono miliardi e faccio fatica a non emozionarmi, ma la prima cosa... è responsabilità sua se non sono così competente Consigliere Baldini. La prima attività pubblica fuori dalla famiglia, fuori dal circolo privato in qualche modo del rapporto con gli amici che

facemmo fu proprio in chiesa. Io non ero ancora in Consiglio di quartiere ma come gruppo del dopo Cresima della parrocchia di Badia, invitammo in chiesa nel '93, avevo 21 anni, il giudice Antonino Caponnetto che venne in quell'anno, in quell'anno dove dopo pochissimi mesi dalle uccisioni di Falcone e di Borsellino, venne con la scorta armata, fa impressione, mi fece moltissimo impressione presentare il giudice Caponnetto con ai lati dell'altare due persone con il mitra. Quello era il clima che si respirava in Italia in quel periodo lì. Ci concedette la chiesa, discutemmo di mafia, discutemmo di antimafia, discutemmo di socialità, di valori di cosa avremmo potuto fare per impegnarci noi anche giovani per la battaglia sulla legalità e mi pare che nel disastro di questa Amministrazione qualcosa abbiamo fatto sulla legalità in questi anni, forse è frutto di quel seme che c'è stato inoculato tanto tempo fa, ma la serata si concluse con una voce molto baritonale profonda inconfondibile di Don Furno che disse: *ma la chiesa, che fa?*”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Grazie. Grazie per questo ricordo ancora più appassionato. Grazie di nuovo a Baldini. Io sarei perché a questo punto possiamo... ah, prego Baldini. Sì, prego, certo certo.”

**Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]:** “Avete parlato tutti, quindi tre parole, tanto sono già state dette bene e ampiamente negli interventi precedenti. Mi sono permesso comunque di prendere questa iniziativa, perché ora che sono in pensione, quindi incontro più persone in paese eccetera, prima lavorando uno andava via magari la mattina e tornava la sera tardi oppure addirittura il lunedì e il venerdì. Ora invece ho più frequentazioni paesane e tantissime persone ricordavano con piacere questo parroco, che tra l'altro non a caso c'è stato quasi 50 anni e non è che come dire è passato così, come una meteora e molti quando queste... così, chiacchiere di paese, dice, ma cosa possiamo fare per rendere omaggio a questo personaggio? Un personaggio veramente, un grande appassionato della cultura umanistica e come ho scritto nella scheda, praticamente si è dato da fare per fare concorsi di poesia, pitture, mostre di pittura, ma non dall'esterno al paese, proprio come dire valorizzando, diciamo le risorse del paese, le risorse, come ha detto il Sindaco per corsi di poesia, album di personaggi, il farmacista, il nostro Lorenzo eccetera, gente del paese. Quindi un inculturamento che nasceva e era prodotto da abitanti del paese, quindi cosa si poteva fare? Parlando con tante persone, dice guarda possiamo fare un convegno, facciamo un incontro, facciamo qua. Sicché alla fine mia moglie mi ha detto *ma perché non intitolate la piazza* diciamo del paese, che poi diciamo ormai, la scuola non c'è più, poi Vittorio Veneto, Vittorio Veneto è un luogo, accanto c'è Cavalieri di Vittorio Veneto, quindi è ben più, come dire è meglio “omaggiante” tra virgolette verso diciamo chi purtroppo ha fatto la prima guerra mondiale e quindi ecco è nata l'idea interpretando il volere della maggioranza eccetera di intitolare questa piazza. Proprio mi sono permesso appunto di coinvolgere in questo atto più



attori possibili perché veramente dai Consiglieri, al Presidente, al Sindaco poi certo, perché proprio questo parroco, come ha detto il Presidente è stato veramente per tutti, non divisivo e quindi diciamo è giusto che questo Consiglio Comunale, tutti quelli che se la sentono, gli renda questo diciamo omaggio intitolando questa Piazza. Inciso: come diceva *socialista* eccetera, mi pare che Furno fosse il nome di un vecchio socialista per l'altro. [Voce fuori microfono]. Come non detto scusa, non avevo sentito scusa. Grazie.”

**La Presidente L. Lazzeri:** “Bene, allora io ringrazio tutti e vorrei per cortesia aprire la votazione su questa mozione che è l'ultima. Poi l'altra mozione la faremo la prossima volta, me l'ha chiesto direttamente la persona che l'ha presentata, il Consigliere Carti. Quindi se si può aprire la votazione sul punto numero 11. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 20 favorevoli nessun contrario, la mozione è passata all'unanimità.”

(Vedi deliberazione n. 101 del 30/11/2023)

**La Presidente L. Lazzeri:** “Ringrazio tutti. Intanto vi annuncio per i vostri problemi di tempo e di lavoro che prossimo Consiglio Comunale sarà il 21, solita ora, solito giorno, cominciate a segnarvelo. Va bene? Grazie. Buona serata.”

La Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 19:17.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Loretta Lazzeri

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Patrizia Landi